

snam rete gas



Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2010

Missione

Snam Rete Gas è un Gruppo integrato a presidio delle attività regolate del settore del gas in Italia e un operatore di assoluta rilevanza in Europa in termini di capitale investito ai fini regolatori (RAB); opera nelle attività di trasporto e dispacciamento del gas naturale, di rigassificazione di gas naturale liquefatto, di distribuzione e di stoccaggio del gas naturale, in cui vanta competenze di eccellenza.

Obiettivo di Snam Rete Gas è la creazione di valore in grado di soddisfare le attese degli azionisti.

Ciò si realizza assicurando i servizi per i propri clienti in condizioni di massima sicurezza ed affidabilità e garantendo lo sviluppo delle infrastrutture e la flessibilità del sistema gas in Italia, a supporto dello sviluppo della concorrenza e della sicurezza del sistema di approvvigionamento.

Snam Rete Gas persegue un modello di crescita sostenibile nel tempo, incentrato su un'attenta valutazione degli impatti ambientali e sullo sviluppo di nuove e più efficienti tecnologie.

La Società per conseguire con successo i suoi obiettivi punta sul patrimonio di competenze delle proprie persone e sulla loro continua valorizzazione.

STORIA

Snam Rete Gas S.p.A è stata costituita in data 15 novembre 2000. Il 1° luglio 2001 la Società è divenuta operativa ricevendo in conferimento da Snam S.p.A (ora Eni S.p.A) le attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale e di rigassificazione di gas naturale liquefatto. In data 30 giugno 2009 ha acquistato l'intero capitale di Italgas, principale operatore nell'attività di distribuzione di gas naturale in Italia, e di Stogit, maggiore operatore italiano nel settore dello stoccaggio del gas naturale. Dal 6 dicembre 2001 le azioni di Snam Rete Gas sono quotate sul mercato azionario italiano.

snam rete gas



Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2010

Disclaimer

Questa relazione contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento, dividendi, performance gestionali future, esecuzione dei progetti. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione prevedibile della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

	Relazione intermedia sulla gestione
4	Attività e area di consolidamento
5	Organi sociali
6	<i>Highlight</i>
7	Principali dati
	Andamento operativo
9	Trasporto di gas naturale
11	Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)
12	Distribuzione di gas naturale
14	Stoccaggio di gas naturale
	Commento ai risultati economico-finanziari
16	Conto economico
23	Stato patrimoniale riclassificato
27	Rendiconto finanziario riclassificato
30	Fattori di rischio e di incertezza
34	Evoluzione prevedibile della gestione
35	Eventi successivi alla chiusura del semestre
36	Informativa sulle parti correlate
37	Altre informazioni
41	Glossario
	Bilancio consolidato semestrale abbreviato
46	Schemi di bilancio
50	Criteri di redazione e principi contabili
52	Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato
77	Attestazione del <i>management</i>
78	Relazione della Società di revisione
	Allegato al bilancio consolidato semestrale abbreviato
79	Imprese e partecipazioni rilevanti di Snam Rete Gas S.p.A al 30 giugno 2010

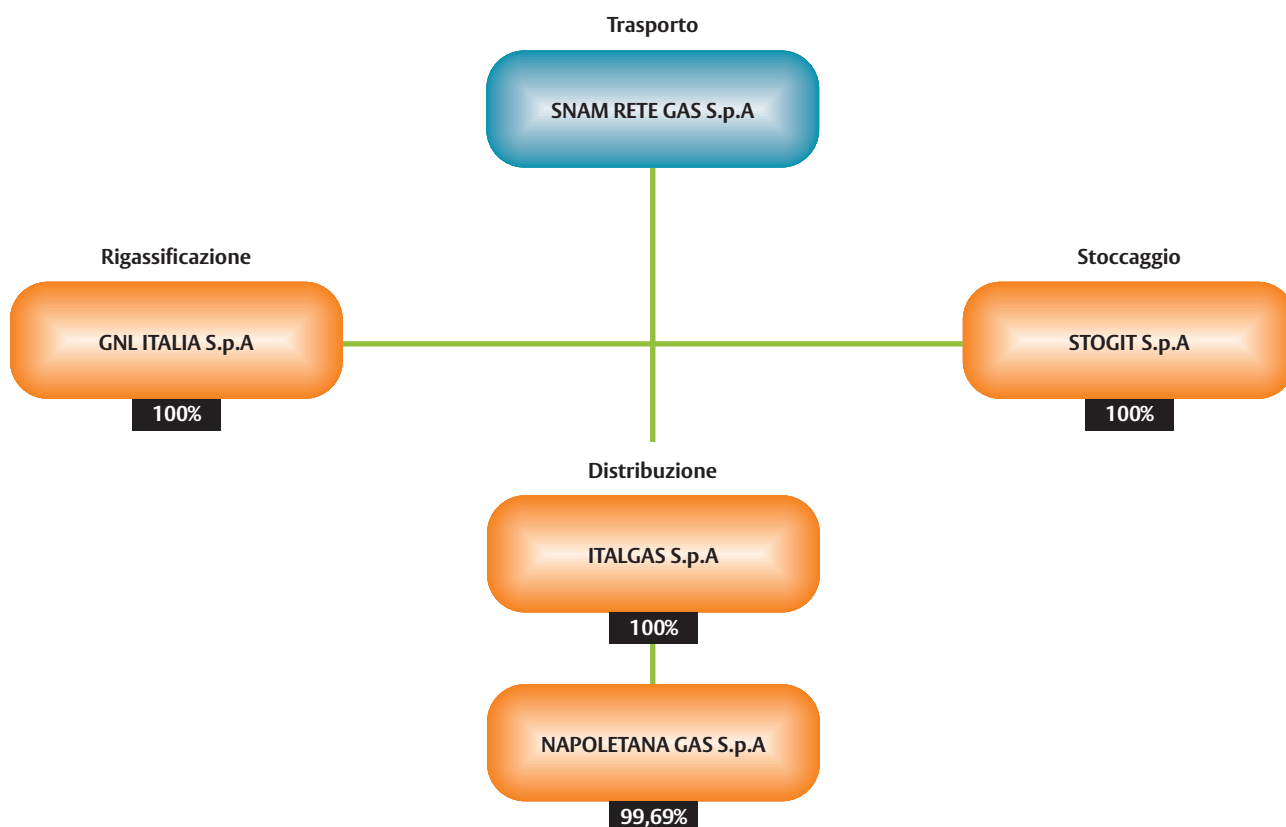
Attività e area di consolidamento

Snam Rete Gas è un Gruppo integrato a presidio delle attività regolate del settore del gas e un operatore di assoluta rilevanza in Europa in termini di capitale investito ai fini regolatori (RAB) nel settore gas; opera nelle attività di trasporto e dispacciamento del gas naturale attraverso la controllante Snam Rete Gas S.p.A, di rigassificazione del Gas

Naturale Liquefatto (GNL) tramite la controllata GNL Italia S.p.A e, attraverso Italgas e Stogit S.p.A, rispettivamente nelle attività di distribuzione e stoccaggio di gas naturale. Il Gruppo inoltre svolge, in via residuale, altre attività non regolate costituite essenzialmente da prestazioni di natura tecnica e commerciale, nonché dalla vendita di acqua.

Area di consolidamento¹

L'area di consolidamento del Gruppo Snam Rete Gas al 30 giugno 2010² è di seguito graficamente rappresentata.



(¹) L'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti di Snam Rete Gas S.p.A è fornito nell'allegato "Imprese e partecipazioni rilevanti di Snam Rete Gas S.p.A al 30 giugno 2010" al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

(²) L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2009.

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Presidente

Salvatore Sardo

Amministratore Delegato

Carlo Malacarne ⁽¹⁾

Amministratori

Alessandro Bernini	Amministratore
Davide Croff	Amministratore indipendente
Elisabetta Olivieri ⁽²⁾	Amministratore indipendente
Mario Stella Richter ⁽²⁾	Amministratore indipendente
Massimo Mantovani	Amministratore
Renato Santini	Amministratore indipendente
Roberto Lonzar ⁽²⁾	Amministratore indipendente

COLLEGIO SINDACALE (*)

Presidente

Massimo Gatto ⁽²⁾

Sindaci effettivi

Francesco Schiavone Panni
Roberto Mazzei

Sindaci supplenti

Giulio Gamba
Luigi Rinaldi ⁽²⁾

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO (**)

Roberto Lonzar ⁽²⁾	Presidente - Amministratore indipendente
Mario Stella Richter ⁽²⁾	Amministratore indipendente
Renato Santini	Amministratore indipendente

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE (**)

Davide Croff	Presidente - Amministratore indipendente
Alessandro Bernini	Amministratore
Elisabetta Olivieri ⁽²⁾	Amministratore indipendente

DIRETTORE GENERALE

Francesco Iovane ⁽³⁾

SOCIETÀ DI REVISIONE (***)

Reconta Ernst & Young S.p.A

(*) Nominati dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2010 - in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

(**) Comitati costituiti in data 26 febbraio 2002. Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2010.

(***) Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2010 per il periodo 2010-2018.

(1) Confermato dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2010.

(2) Nominati su proposta delle minoranze.

(3) Nominato Direttore Generale *Operations* dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2006.

Highlight

Premessa

A seguito dell'operazione di acquisizione da Eni S.p.A dell'intero capitale sociale di Italgas e Stogit, perfezionata in data 30 giugno 2009, i risultati del primo semestre 2009, periodo posto a confronto, non recepiscono gli effetti economici derivanti dal consolidamento delle società acquisite, rilevati nel bilancio consolidato del Gruppo a partire dal terzo trimestre 2009³.

Highlight finanziari

- Nel primo semestre 2010 Snam Rete Gas ha conseguito l'utile netto di 547 milioni di euro e l'utile operativo di 930 milioni di euro, in aumento rispettivamente di 313 e 486 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 per effetto del contributo dei settori di attività distribuzione e stoccaggio di gas naturale e del significativo miglioramento delle *performance* del settore di attività trasporto.
- In relazione ai risultati conseguiti nel primo semestre e alle previsioni per l'intero anno 2010, l'Amministratore Delegato intende proporre al Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas S.p.A, subordinatamente al parere della Società di revisione di cui all'art. 2433-bis del Codice civile, la distribuzione agli azionisti di un acconto sul dividendo 2010 di 0,09 euro per azione (0,06 euro per azione nel 2009) con stacco cedola fissato al 18 ottobre 2010 e messa in pagamento a partire dal 21 ottobre 2010.
- Gli investimenti tecnici ammontano a 632 milioni di euro e si riferiscono ai settori di attività trasporto e rigassificazione (388 milioni di euro), distribuzione (148 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (96 milioni di euro).
- Il titolo Snam Rete Gas ha chiuso il primo semestre 2010 con una quotazione (prezzo ufficiale) di 3,28 euro per azione, in calo del 5,2% rispetto al prezzo di chiusura del 2009. Tale contrazione è stata significativamente inferiore rispetto a quelle registrate sia dal mercato italiano (indice FTSE MIB -16,9%) che dal settore *utilities* europeo (indice Eurostoxx Utilities -15,8%) che, in un quadro di

accentuata volatilità, sono stati trainati al ribasso dai timori della comunità finanziaria sulla sostenibilità del debito di alcuni paesi europei (Grecia, Spagna, Portogallo e Irlanda), nonché dalle incertezze sulla consistenza della ripresa economica a livello globale. In tale contesto, la *performance* del titolo Snam è stata supportata dalle sue caratteristiche difensive, che offrono visibilità e solidità dei risultati nel medio – lungo termine.

Highlight operativi

- I volumi di gas naturale immessi nella rete di trasporto nazionale ammontano a 43,06 miliardi di metri cubi, in aumento di 4,95 miliardi di metri cubi, pari al 13,0%, rispetto al primo semestre 2009 per effetto principalmente della ripresa della domanda di gas naturale in Italia (+10,5% rispetto al primo semestre 2009).
- I volumi di GNL rigassificati nel primo semestre 2010 sono stati pari a 1,11 miliardi di metri cubi, con un incremento di 0,47 miliardi di metri cubi (+73,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- Al 30 giugno 2010 il numero di contatori attivi collocati presso i punti di riconsegna del gas ai clienti finali è pari a 5,81 milioni di unità, in aumento dell'1,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+0,7% rispetto al 31 dicembre 2009).
- Nel primo semestre 2010 sono stati movimentati 8,65 miliardi di metri cubi di gas nel sistema di stoccaggio del Gruppo, in riduzione di 1,70 miliardi di metri cubi, pari al 16,4%. La riduzione è principalmente attribuibile alle consistenti erogazioni di gas da stoccaggio e alla conseguente maggiore iniezione per il ripristino dei volumi erogati registrate nel primo semestre 2009, in relazione alla crisi nei rapporti tra Russia e Ucraina che aveva determinato il blocco di importazioni del gas russo nel mese di gennaio dello scorso anno.
La capacità disponibile di stoccaggio al 30 giugno 2010 è pari a circa 9,2 miliardi di metri cubi, in aumento del 3,4% rispetto al 31 dicembre 2009.

⁽³⁾ Al fine di consentire un raffronto significativo tra i risultati del primo semestre 2010 con quelli del primo semestre 2009, nel capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari" della presente relazione è inoltre riportato, unitamente al commento alle principali voci, il Conto economico aggregato consolidato ottenuto aggregando i dati consolidati del primo semestre 2009 di Snam Rete Gas, GNL Italia, Italgas e Stogit.

Principali dati

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, nella relazione intermedia sulla gestione, in aggiunta agli schemi e agli indicatori convenzionali previsti dagli IAS/IFRS, sono presentati gli schemi di bilancio riclassificati e alcuni indicatori alternativi di *performance* tra i quali, in particolare, il

Margine operativo lordo (EBITDA), l'utile operativo (EBIT) e l'indebitamento finanziario netto. Le successive tabelle, le relative note esplicative e gli schemi di bilancio riclassificati, riportano la determinazione di tali grandezze; per la definizione dei termini utilizzati, se non direttamente specificato, si fa rinvio al glossario.

Principali dati economico-finanziari Esercizio 2009		(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
			2009	2010		
2.438	Ricavi della gestione caratteristica (a)		917	1.676	759	82,8
581	Costi operativi (a)		227	430	203	89,4
1.274	Utile operativo		444	930	486	
732	Utile netto (b)		234	547	313	
1.254	Investimenti tecnici		438	632	194	44,3
15.652	Capitale investito netto a fine periodo		15.069	15.768	699	4,6
5.703	Patrimonio netto (Comprensivo degli interessi di terzi azionisti) a fine periodo		5.402	5.731	329	6,1
9.949	Indebitamento finanziario netto a fine periodo		9.667	10.037	370	3,8
(4.489)	Free cash flow		(4.411)	384	4.795	
3.375,9	Numero di azioni in circolazione a fine periodo	(milioni)	3.375,3	3.376,2	0,9	
2.579,3	Numero medio di azioni in circolazione nel periodo	(milioni)	1.769,9	3.385,0	1.615,1	91,3
3,46	Prezzo ufficiale per azione a fine periodo	(€)	3,12	3,28	0,16	5,1
3,22	Prezzo medio ufficiale per azione nel periodo	(€)	3,16	3,50	0,34	10,8

(a) Relativamente al primo semestre 2010 le voci includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione". L'applicazione di tale interpretazione non ha determinato alcun effetto sui risultati del Gruppo, salvo l'iscrizione, in pari misura, dei ricavi e dei costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture di distribuzione (141 milioni di euro). Maggiori informazioni sulle disposizioni di tale interpretazione e sull'applicazione delle stesse al Gruppo Snam Rete Gas sono fornite al capitolo "Criteri di redazione e principi contabili" del bilancio consolidato semestrale abbreviato, cui si rinvia.

(b) L'utile netto è di competenza di Snam Rete Gas.

Principali indicatori reddituali e finanziari Esercizio 2009		Primo semestre		Var. ass.	
		2009	2010		
0,49	Utile operativo per azione (€) (*)		0,25	0,27	0,02
0,28	Utile netto per azione (€) (*)		0,13	0,16	0,03
63,6	Leverage (Indebitamento finanziario netto/Capitale investito netto) (%)		64,2	63,7	(0,5)

(*) Calcolato con riferimento al numero medio di azioni in circolazione nel periodo.

Principali dati operativi Esercizio 2009		Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
Trasporto di gas naturale (a)					
76,90	Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (b)	38,11	43,06	4,95	13,0
31.531	Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	31.503	31.562	59	0,2
Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) (a)					
1,32	Rigassificazione di GNL (miliardi di metri cubi)	0,64	1,11	0,47	73,4
Distribuzione di gas naturale (a)					
5,77	Contatori attivi (milioni)	5,72	5,81	0,09	1,6
1.441	Concessioni per la distribuzione di gas (numero)	1.437	1.449	12	0,8
49.973	Rete di distribuzione (chilometri)	49.453	50.180	727	1,5
Stoccaggio di gas naturale (a)					
8,9	Capacità disponibile di stoccaggio (miliardi di metri cubi) (c)	8,9	9,2	0,3	3,4
16,52	Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi)	10,35	8,65	(1,70)	(16,4)
6.187	Dipendenti in servizio a fine periodo (numero) (d)	6.281	6.124	(157)	(2,5)
<i>di cui settori di attività:</i>					
2.254	- Trasporto	2.245	2.644	399	17,8
87	- Rigassificazione	90	70	(20)	(22,2)
3.545	- Distribuzione	3.639	3.178	(461)	(12,7)
301	- Stoccaggio	307	232	(75)	(24,4)

(a) I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1, 38,9 e 39,4 MJ/Smc rispettivamente per l'attività di trasporto e rigassificazione, distribuzione e stoccaggio di gas naturale.

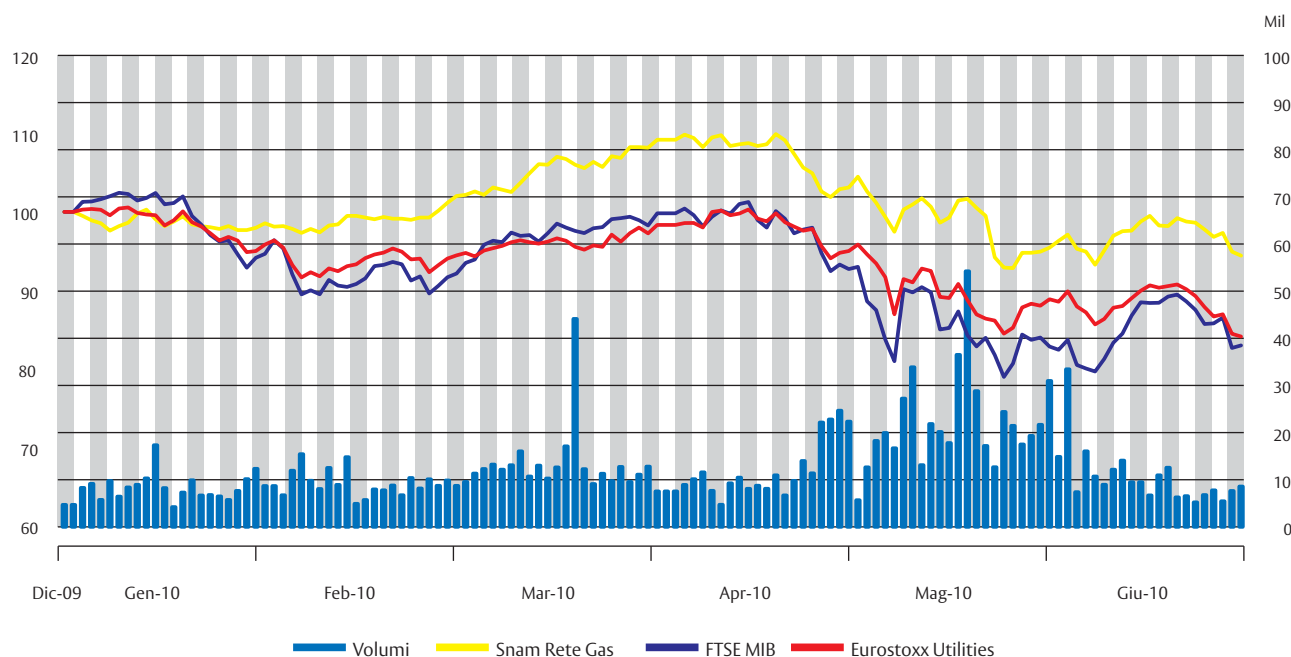
(b) I dati relativi al primo semestre 2010 sono aggiornati alla data dell'8 luglio 2010. I dati del primo semestre 2009 sono allineati a quelli pubblicati dalla Società nel Bilancio della Rete Nazionale di trasporto.

(c) Capacità di *working gas* per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento.

(d) Società consolidate integralmente.

Snam Rete Gas in Borsa

Andamento delle quotazioni dell'azione Snam Rete Gas sulla Borsa di Milano (31 dicembre 2009 - 30 giugno 2010)



Andamento operativo

Di seguito sono riportate le informazioni sull'andamento operativo dei settori di attività del Gruppo Snam Rete Gas.

Trasporto di gas naturale

Principali indicatori di performance Esercizio 2009		(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
			2009	2010		
1.865	Ricavi della gestione caratteristica (*)		907	925	18	2,0
399	Costi operativi (*)		221	143	(78)	(35,3)
974	Utile operativo		442	582	140	31,7
926	Investimenti tecnici		435	387	(48)	(11,0)
793	- di cui incentivati		394	340	(54)	(13,7)
133	- di cui non incentivati		41	47	6	14,6
10.060	Capitale investito netto a fine periodo		9.883	10.278	395	4,0
76,90	Volumi di gas naturale immessi nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi)		38,11	43,06	4,95	13,0
31.531	Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)		31.503	31.562	59	0,2
8.871	- di cui Rete Nazionale		8.800	8.893	93	1,1
22.660	- di cui Rete Regionale		22.703	22.669	(34)	(0,1)
2.254	Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)		2.245	2.644	399	17,8

(*) Prima delle elisioni di consolidamento.

Risultati

Premessa

Nell'ambito del processo di razionalizzazione della struttura organizzativa del Gruppo a seguito delle acquisizioni di Italgas e Stogit, la capogruppo Snam Rete Gas S.p.A ha rafforzato il suo ruolo di *holding* operativa mediante l'accentramento di servizi relativi ad attività di *staff* e di alcune attività operative, al fine assicurare la gestione delle stesse in maniera sinergica e pertanto più efficiente. Tali attività, nonché i riaddebiti dei relativi costi dalla società controllante alle società controllate sono regolati mediante contratti di servizio stipulati tra la capogruppo e le società.

I **ricavi della gestione caratteristica** di 925 milioni di euro aumentano di 18 milioni di euro, pari al 2,0%, rispetto al primo semestre 2009 per effetto: (i) dell'incremento dei ricavi di trasporto (+8 milioni di euro), a seguito dei maggiori volumi di gas naturale trasportati (+18 milioni di

euro), i cui effetti sono stati in parte assorbiti dall'applicazione dei nuovi criteri tariffari, in vigore per il terzo periodo di regolazione (1° gennaio 2010-31 dicembre 2013). In particolare, tali criteri hanno previsto il riconoscimento in natura, da parte degli utenti, dei quantitativi di gas necessari al funzionamento del sistema di trasporto che ha comportato, da un lato, minori costi operativi a fronte degli oneri di approvvigionamento del gas utilizzato per la prestazione del servizio e, dall'altro, la riduzione dei ricavi riconosciuti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per la quota che era attribuita a copertura dei costi operativi; (ii) dei ricavi derivanti dal riaddebito dei servizi forniti alle società controllate (10 milioni di euro).

L'**utile operativo**⁴ del primo semestre 2010 di 582 milioni di euro aumenta di 140 milioni di euro, pari al 31,7%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto: (i) dei minori costi operativi (+85 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi), dovuti

(⁴) L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione escludendo le componenti di ricavo e di costo che si compensano tra loro.

alla riduzione dei costi variabili (+66 milioni di euro), a seguito essenzialmente del riconoscimento in natura del gas naturale utilizzato nell'attività di trasporto, e dell'utilizzo del fondo rischi e oneri per contenziosi legali a fronte di un accantonamento registrato nel primo semestre 2009

(+26 milioni di euro); (ii) della riduzione degli ammortamenti (+44 milioni di euro) a fronte principalmente dell'aggiornamento della vita utile dei metanodotti (da 40 a 50 anni) oggetto di recente revisione ai fini tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Andamento operativo

Investimenti tecnici Esercizio 2009	(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
692 Sviluppo		351	305	(46)	(13,1)
451 Investimenti con incentivo del 3%		243	207	(36)	(14,8)
241 Investimenti con incentivo del 2%		108	98	(10)	(9,3)
234 Mantenimento e altro		84	82	(2)	(2,4)
101 Investimenti con incentivo dell'1%		43	35	(8)	(18,6)
133 Investimenti non incentivati		41	47	6	14,6
926		435	387	(48)	(11,0)

Gli **investimenti tecnici** del primo semestre 2010 ammontano a 387 milioni di euro, in riduzione di 48 milioni di euro, pari all'11,0%, rispetto a quelli del primo semestre 2009.

L'88% circa degli investimenti è previsto benefico di una remunerazione incentivata. La suddivisione per categorie degli investimenti 2009 e 2010 sarà sottoposta all'Autorità in sede di approvazione delle proposte tariffarie rispettivamente per gli anni 2011 e 2012.

I principali investimenti per i quali è previsto un **incentivo del 3%** (207 milioni di euro) hanno riguardato:

- nell'ambito del progetto di allacciamento del terminale di rigassificazione OLT di Livorno (70 milioni di euro) i lavori per la realizzazione di una infrastruttura di collegamento con l'impianto situato al largo della costa toscana, da costruirsi prevalentemente *off-shore*;
- nell'ambito dell'iniziativa di potenziamento delle infrastrutture di importazione in Sicilia e Calabria (38 milioni di euro): (i) i materiali ed i lavori di costruzione della centrale di Montesano; (ii) i lavori complementari sui tratti già in esercizio ed i lavori di costruzione del tratto in galleria del metanodotto Montalbano-Messina, in Sicilia; (iii) i lavori di realizzazione del tratto Bronte-Montalbano del metanodotto Enna-Montalbano, in Sicilia;
- nell'ambito dell'iniziativa della nuova infrastruttura di trasporto sul versante Adriatico (36 milioni di euro): (i) l'avvio dei lavori di costruzione della linea principale e la progettazione dei collegamenti del metanodotto

Massafra-Biccari, in Puglia-Basilicata; (ii) l'acquisizione dei permessi privati per la linea Sulmona-Foligno-Sestino-Minerbio, in Abruzzo-Emilia Romagna;

- nell'ambito del progetto metanodotto Villesse-Gorizia (27 milioni di euro), in Friuli Venezia Giulia, i materiali ed i lavori di costruzione.

I principali investimenti per i quali è previsto un **incentivo del 2%** (98 milioni di euro) hanno riguardato:

- nell'ambito dell'iniziativa di potenziamento delle infrastrutture di trasporto in Valle Padana relativa all'aumento di capacità di trasporto nazionale (22 milioni di euro): (i) l'avvio dei lavori di costruzione del metanodotto Cremona-Sergnano, in Lombardia; (ii) la progettazione e l'acquisizione dei permessi del metanodotto Zimella-Cervignano, in Veneto-Lombardia;
- nell'ambito del progetto metanodotto Palaia-Collesalveti (20 milioni di euro), in Toscana, i materiali per la realizzazione dell'infrastruttura.

I principali investimenti per i quali è previsto un **incentivo dell'1%** (35 milioni di euro) hanno riguardato numerose opere volte al mantenimento di adeguati livelli di sicurezza e qualità degli impianti.

Gli **investimenti non incentivati** (47 milioni di euro) includono progetti di sostituzione di beni ed impianti e progetti relativi all'implementazione di nuovi sistemi informativi, allo sviluppo degli esistenti e all'acquisto di altri beni strumentali all'attività operativa.

Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti Esercizio 2009	(miliardi di m ³)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
8,23 Produzione nazionale		4,14	4,15	0,01	0,2
68,67 Importazioni (Punti di entrata)		33,97	38,91	4,94	14,5
21,66 Mazara del Vallo		12,14	13,62	1,48	12,2
22,92 Tarvisio		10,19	8,87	(1,32)	(13,0)
12,02 Passo Gries		6,14	6,82	0,68	11,1
9,17 Gela		4,83	4,95	0,12	2,5
1,53 Cavarzere (GNL)			3,48	3,48	
1,32 Panigaglia (GNL)		0,64	1,11	0,47	73,4
0,05 Gorizia		0,03	0,06	0,03	100,0
76,90		38,11	43,06	4,95	13,0

Il gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti nel primo semestre 2010 ammonta a 43,06 miliardi di metri cubi, in aumento di 4,95 miliardi di metri cubi, pari al 13,0%, rispetto al primo semestre 2009. L'aumento è attribuibile essenzialmente alla maggior domanda di gas naturale in Italia (+10,5%) e al saldo positivo tra le immissioni (+) e i prelievi (-) di gas in stoccaggio, pari a circa +0,8 miliardi di metri cubi.

Il gas naturale immesso nella Rete Nazionale dai campi di produzione nazionale o dai loro centri di raccolta e trattamento è stato pari a 4,15 miliardi di metri cubi, in linea

rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Con riferimento alle importazioni che registrano un aumento del 14,5% rispetto al primo semestre 2009, si evidenziano, oltre al contributo del gas immesso dal punto di ingresso di Cavarzere (3,48 miliardi di metri cubi), proveniente dal terminale GNL e operativo dal terzo trimestre 2009, maggiori importazioni dal punto di entrata di Mazara del Vallo (+1,48 miliardi di metri cubi; +12,2%), e Passo Gries (+0,68 miliardi di metri cubi; +11,1%), parzialmente assorbite dalla riduzione del gas immesso dal punto di ingresso di Tarvisio (-1,32 miliardi di metri cubi; -13,0%).

Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

Principali indicatori di performance Esercizio 2009	(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
36 Ricavi della gestione caratteristica (*) (**)		18	18		
27 Costi operativi (**)		14	12	(2)	(14,3)
5 Utile operativo		2	4	2	100,0
7 Investimenti tecnici		3	1	(2)	(66,7)
80 Capitale investito netto a fine periodo		77	82	5	6,5
1,32 Volumi di GNL rigassificati (miliardi di metri cubi)		0,64	1,11	0,47	73,4
38 Discariche di navi metaniere (numero)		20	31	11	55,0
87 Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)		90	70	(20)	(22,2)

(*) I ricavi della gestione caratteristica includono il riaddebito ai Clienti degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A. Ai fini del bilancio consolidato tali ricavi sono elisi, unitamente ai costi del trasporto, in capo a GNL Italia S.p.A al fine di rappresentare la sostanza dell'operazione.

(**) Prima delle elisioni di consolidamento.

Risultati

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a 18 milioni di euro, invariati rispetto a quelli conseguiti nel primo semestre 2009. Escludendo i ricavi derivanti dal riaddebito del servizio di trasporto fornito da Snam Rete Gas, che trovano esatta corrispondenza nei costi operativi, i ricavi della gestione caratteristica registrano un aumento di 2 milioni di euro, pari al 12,5%, rispetto al primo semestre

2009. Tale aumento è dovuto ai maggiori ricavi di rigassificazione del Gas Naturale Liquefatto.

L'utile operativo ammonta a 4 milioni di euro, in aumento di 2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009. L'aumento è dovuto all'incremento dei ricavi della gestione caratteristica (+2 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi).

Andamento operativo

Nel corso del primo semestre 2010 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha rigassificato 1,11 miliardi di metri cubi di gas naturale (0,64 miliardi di metri cubi nel primo

semestre 2009), effettuando 31 scariche da navi metaniere di vario tipo (20 scariche nello stesso periodo dell'anno precedente). L'aumento dei volumi di GNL rigassificati è pari al 73,4%.

Distribuzione di gas naturale

Premessa

Come indicato precedentemente i risultati del primo semestre 2009, periodo posto a confronto, non recepiscono gli effetti economici derivanti dal consolidamento di Italgas, rilevati nel bilancio consolidato di Gruppo a partire dal terzo trimestre 2009. Al fine di valutare l'andamento della gestio-

ne del settore per i primi sei mesi dell'anno, nella seguente tabella sono forniti i dati comparativi per le voci di conto economico del primo semestre 2009. Pertanto i successivi commenti ai principali risultati si riferiscono alle variazioni del primo semestre 2010 rispetto al primo semestre 2009.

Principali indicatori di performance Esercizio 2009	(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
802 Ricavi della gestione caratteristica (*) (**)		396	568	172	43,4
291 Costi operativi (*) (**)		144	275	131	91,0
398 Utile operativo		195	217	22	11,3
334 Investimenti tecnici		162	148	(14)	(8,6)
3.419 Capitale investito netto a fine periodo		3.118	3.299	181	5,8
7.537 Distribuzione gas (milioni di metri cubi)		4.432	4.666	234	5,3
49.973 Rete di distribuzione (chilometri)		49.453	50.180	727	1,5
5.770.672 Contatori attivi (numero)		5.718.660	5.809.694	91.034	1,6
3.545 Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)		3.639	3.178	(461)	(12,7)

(*) Prima delle elisioni di consolidamento.

(**) A partire dal 1° gennaio 2010 le voci includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione". L'applicazione di tale interpretazione non ha determinato alcun effetto sui risultati del Gruppo e del Settore, salvo l'iscrizione, in pari misura, dei ricavi e dei costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture di distribuzione (141 milioni di euro). Maggiori informazioni sulle disposizioni di tale interpretazione e sull'applicazione delle stesse al Gruppo Snam Rete Gas sono fornite al capitolo "Criteri di redazione e principi contabili" del bilancio consolidato semestrale abbreviato, cui si rinvia.

Risultati

I ricavi della gestione caratteristica del primo semestre 2010, ammontano a 568 milioni di euro, in aumento di 172 milioni di euro, pari al 43,4%, rispetto al primo semestre 2009. Escludendo i ricavi derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12 (141 milioni di euro), rilevati a partire dal 1° gennaio 2010, i ricavi della gestione caratteristica registrano un aumento di 31 milioni di euro, pari al 7,8%, dovuto principalmente ai maggiori ricavi per il servizio di distribuzione del gas naturale (+30 milioni di euro). Tale incremento è attribuibile agli effetti derivanti dall'applicazione del meccanismo di gradualità introdotto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con deliberazione n. 79/09 del 1° giugno 2009 che ha modificato i criteri tariffari in vigore con la precedente delibera n. 159/08. In particolare, l'Autorità ha previsto l'introduzione, nel nuovo periodo regolatorio, di un aumento graduale delle tariffe per le componenti tariffarie a

copertura degli ammortamenti, che si è aggiunto a quello già previsto per la remunerazione del capitale investito.

L'utile operativo conseguito nel primo semestre 2010 ammonta a 217 milioni di euro, in aumento di 22 milioni di euro, pari all'11,3%, rispetto al corrispondente periodo del 2009. L'aumento è dovuto principalmente all'incremento dei ricavi della gestione caratteristica (+31 milioni di euro, al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12) e alla riduzione dei costi operativi (+10 milioni di euro, al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12). Tali fattori sono stati in parte compensati: (i) da maggiori ammortamenti e svalutazioni (-15 milioni di euro), a seguito dell'iscrizione di svalutazioni operate su alcuni asset (-10 milioni di euro), e dei maggiori ammortamenti (-5 milioni di euro); (ii) dalla riduzione degli altri ricavi e proventi (-4 milioni di euro) a fronte di minori plusvalenze da cessione di attività materiali.

Andamento operativo

Investimenti tecnici Esercizio 2009	(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
194	Mantenimento rete	99	83	(16)	(16,2)
92	Estensione e potenziamento rete	43	47	4	9,3
17	Nuove reti	7	11	4	57,1
31	Altri investimenti	13	7	(6)	(46,2)
334		162	148	(14)	(8,6)

Gli **investimenti tecnici** sono stati pari a 148 milioni di euro, in riduzione di 14 milioni di euro, pari all'8,6%, rispetto al primo semestre 2009.

Gli **investimenti di mantenimento della rete** (83 milioni di euro) hanno riguardato principalmente il rinnovo delle tratte di tubazioni obsolete, attraverso la sostituzione di tubazioni in ghisa, ed il piano di sostituzione misuratori.

Gli **investimenti di estensione e potenziamento della rete** (47 milioni di euro) hanno riguardato estensioni delle reti realizzate a fronte di impegni derivanti dai contratti di concessione.

In aggiunta agli investimenti tecnici sopra descritti, nel corso del primo semestre 2010 è stato acquistato il ramo d'azienda CNEA costituito essenzialmente da infrastrutture per la distribuzione del gas in 7 comuni della regione Lazio. Il costo d'acquisto è stato pari a 9 milioni di euro.

Distribuzione gas

Nei primo semestre 2010 sono stati distribuiti 4.666 milioni di metri cubi di gas, in aumento di 234 milioni di metri

cubi, pari al 5,3%, rispetto allo stesso periodo del 2009. L'aumento è dovuto principalmente all'effetto climatico. Al 30 giugno 2010 il Gruppo risulta concessionario del servizio di distribuzione del gas in 1.449 comuni (1.441 al 31 dicembre 2009), con un numero di contatori attivi collocati presso i punti di riconsegna del gas ai clienti finali (famiglie, imprese, ecc.) pari a 5.809.694 unità (5.770.672 al 31 dicembre 2009).

Rete di distribuzione

La rete di distribuzione gas del Gruppo al 30 giugno 2010 si estende per 50.180 chilometri, in aumento di 207 chilometri rispetto al 31 dicembre 2009 (+727 chilometri rispetto al 30 giugno 2009).

L'aumento è stato determinato dal saldo tra gli incrementi e le riduzioni della rete. In particolare gli incrementi sono attribuibili all'acquisto del ramo d'azienda CNEA relativo alla distribuzione del gas in 7 comuni nella regione Lazio, alla costruzione di nuove reti, alle estensioni delle reti realizzate a fronte di impegni derivanti dai contratti di concessione, nonché alle richieste di accesso al servizio dei clienti finali (famiglie, imprese, ecc.).

Stoccaggio di gas naturale

Premessa

Come indicato precedentemente i risultati del primo semestre 2009, periodo posto a confronto, non recepiscono gli effetti economici derivanti dal consolidamento di Stogit, rilevati nel bilancio consolidato di Gruppo a partire dal terzo trimestre 2009. Al fine di valutare l'andamento della

gestione del settore per i primi sei mesi dell'anno, nella seguente tabella sono forniti i dati comparativi per le voci di conto economico del primo semestre 2009. Pertanto i successivi commenti ai principali risultati si riferiscono alle variazioni del primo semestre 2010 rispetto al primo semestre 2009.

Principali indicatori di performance Esercizio 2009		(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
			2009	2010		
344	Ricavi della gestione caratteristica (*)	183	193	10	5,5	
64	Costi operativi (*)	26	29	3	11,5	
214	Utile operativo	123	127	4	3,3	
282	Investimenti tecnici	133	96	(37)	(27,8)	
2.093	Capitale investito netto a fine periodo	1.991	2.109	118	5,9	
10	Concessioni (numero)	10	10			
8	- di cui operative	8	8			
16,52	Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi)	10,35	8,65	(1,70)	(16,4)	
7,81	- di cui iniezione	4,30	3,81	(0,5)	(11,4)	
8,71	- di cui erogazione	6,05	4,84	(1,2)	(20,0)	
8,9	Capacità disponibile di stoccaggio (miliardi di metri cubi) (**)	8,9	9,2	0,3	3,4	
301	Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)	307	232	(75)	(24,4)	

(*) Prima delle elisioni di consolidamento.

(**) Capacità di *working gas* per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. Il valore indicato rappresenta la massima capacità disponibile e può non coincidere con il massimo riempimento conseguito.

Risultati

I **ricavi della gestione caratteristica** di 193 milioni di euro aumentano di 10 milioni di euro, pari al 5,5%, rispetto al corrispondente periodo del 2009 per effetto dei maggiori ricavi di stoccaggio (+5 milioni di euro), derivanti dall'adeguamento tariffario relativo alla remunerazione della spesa per nuovi investimenti, e dei proventi conseguiti a fronte della cessione del gas non più necessario ai fini della prestazione dei servizi di stoccaggio (5 milioni di euro). I ricavi di stoccaggio (188 milioni di euro) sono relativi rispettivamente allo stoccaggio di modulazione (154 milioni di euro) e strategico (34 milioni di euro).

L'**utile operativo** conseguito nel primo semestre 2010 ammonta a 127 milioni di euro e aumenta di 4 milioni di euro, pari al 3,3%, rispetto al corrispondente periodo del 2009. L'aumento è dovuto principalmente ai maggiori ricavi della gestione caratteristica (+10 milioni di euro), i cui effetti sono stati in parte assorbiti dai maggiori ammortamenti (-3 milioni di euro) e dall'incremento dei costi operativi (-3 milioni di euro) dovuto essenzialmente ai maggiori costi variabili derivanti dalla riduzione delle rimanenze di gas naturale correlata alla predetta cessione.

Andamento operativo

Investimenti tecnici Esercizio 2009	(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
221 Sviluppo di nuovi campi		107	72	(35)	(32,7)
221 Investimenti con incentivo del 4% per 16 anni		107	72	(35)	(32,7)
36 Potenziamento di capacità		13	15	2	15,4
36 Investimenti con incentivo del 4% per 8 anni		13	15	2	15,4
25 Mantenimento e altro		13	9	(4)	(30,8)
282		133	96	(37)	(27,8)

Gli **investimenti tecnici** del primo semestre 2010 ammontano a 96 milioni di euro, in riduzione di 37 milioni di euro, pari al 27,8%, rispetto al primo semestre 2009.

Gli investimenti per i quali è previsto, sulla base del quadro normativo in vigore nel secondo periodo della regolazione⁵, un **incentivo del 4%** per sedici anni (72 milioni di euro) diminuiscono di 35 milioni di euro, pari al 32,7%.

Gli investimenti per i quali è previsto un **incentivo del 4%** per otto anni (15 milioni di euro) registrano un aumento di 2 milioni di euro, principalmente per l'avvio di nuovi progetti di sovrappressione.

Gas naturale movimentato in stoccaggio

I volumi di gas movimentati nel sistema di stoccaggio nel primo semestre 2010 ammontano a 8,65 miliardi di metri cubi, in riduzione di 1,70 miliardi di metri cubi, pari al 16,4%, rispetto al primo semestre 2009. Tale decremento è principalmente attribuibile al consistente prelievo di gas da stoc-

caggio, in relazione alla crisi dell'approvvigionamento russo del gennaio 2009, e alla conseguente maggiore iniezione per il ripristino dei volumi erogati registrate nel primo semestre 2009.

La capacità complessiva di stoccaggio al 30 giugno 2010 è pari a 14,2 miliardi di metri cubi con un aumento del 2,2% rispetto al 2009.

Regolamentazione

In data 5 luglio 2010, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha pubblicato il secondo documento di consultazione (DCO 20/10) "Criteri per la determinazione delle tariffe per l'attività di stoccaggio di gas naturale per il terzo periodo di regolazione". Stogit ha inviato le proprie osservazioni il 20 luglio 2010.

L'Autorità prevede di chiudere il procedimento di consultazione con l'emanazione del provvedimento tariffario entro la prima decade di agosto.

⁽⁵⁾ L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con deliberazione ARG/gas 21/10, pubblicata in data 24 febbraio 2010, ha prorogato per il periodo 1° aprile 2010-31 dicembre 2010 la validità delle proposte tariffarie per il servizio di stoccaggio del gas naturale approvate con deliberazione ARG/gas 38/09 per l'anno termico 1° aprile 2009-31 marzo 2010.

Commento ai risultati economico-finanziari

CONTO ECONOMICO

Esercizio 2009	(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
2.438 Ricavi della gestione caratteristica (*)		917	1.676	759	82,8
30 Altri ricavi e proventi		2	11	9	
2.468 Ricavi totali		919	1.687	768	83,6
(581) Costi operativi (*)		(227)	(430)	(203)	89,4
1.887 Margine operativo lordo		692	1.257	565	81,6
(613) Ammortamenti e svalutazioni		(248)	(327)	(79)	31,9
1.274 Utile operativo		444	930	486	
(217) Oneri finanziari netti		(91)	(129)	(38)	41,8
22 Proventi (oneri) su partecipazioni			23	23	
1.079 Utile prima delle imposte		353	824	471	
(347) Imposte sul reddito		(119)	(277)	(158)	
732 Utile netto (**)		234	547	313	

(*) Relativamente al primo semestre 2010 le voci includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione". L'applicazione di tale interpretazione non ha determinato alcun effetto sui risultati del Gruppo, salvo la rilevazione, in pari misura, dei ricavi e dei costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture di distribuzione (141 milioni di euro). Maggiori informazioni sulle disposizioni di tale interpretazione e sugli effetti derivanti dalla sua applicazione sono forniti al capitolo "Criteri di redazione e principi contabili" del bilancio consolidato semestrale abbreviato, cui si rinvia.

(**) L'utile netto è di competenza di Snam Rete Gas.

Utile netto

L'**utile netto** conseguito nel primo semestre 2010 ammonta a 547 milioni di euro, in aumento di 313 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009. L'aumento è attribuibile: (i) al maggior utile operativo (+486 milioni di euro) a seguito degli effetti legati al consolidamento delle società acquisite (+344 milioni di euro) e al miglioramento delle *performance* del settore di attività trasporto (+140 milioni di euro); (ii) all'iscrizione di proventi netti su partecipazioni (+23 milioni di euro), relativi principalmente alle

quote di competenza dei risultati di periodo delle imprese partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto. Tali fattori positivi sono stati in parte compensati dall'aumento delle imposte sul reddito (-158 milioni di euro) a seguito del maggior utile prima delle imposte e dall'aumento degli oneri finanziari netti (-38 milioni di euro), connesso essenzialmente agli effetti derivanti dal consolidamento di Italgas e Stogit e dal maggior indebitamento medio di periodo derivante dal finanziamento dell'operazione di acquisizione.

Analisi delle voci del conto economico

Ricavi totali

Esercizio 2009	(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
2.438 Ricavi della gestione caratteristica		917	1.676	759	82,8
Settori di attività					
1.865 Trasporto		907	925	18	2,0
36 Rigassificazione		18	18		
406 Distribuzione			568	568	
- di cui costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione			141	141	
161 Stoccaggio			193	193	
(30) Elisioni di consolidamento		(8)	(28)	(20)	
30 Altri ricavi e proventi		2	11	9	
2.468		919	1.687	768	83,6

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nel primo semestre 2010 (1.676 milioni di euro) aumentano di 759 milioni di euro, pari all'82,8%, rispetto al primo semestre 2009 per effetto principalmente dei ricavi rivenienti dal consolidamento di Italgas e Stogit.

I ricavi del settore di attività⁶ trasporto (925 milioni di euro) aumentano di 18 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 a seguito essenzialmente: (i) dei maggiori ricavi di trasporto (+8 milioni di euro) a seguito dell'incremento dei volumi di gas naturale trasportati (+18 milioni di euro), i cui effetti sono stati in parte assorbiti dall'applicazione dei nuovi criteri tariffari in vigore per il terzo periodo della regolazione (1° gennaio 2010-31 dicembre 2013), in particolare, dall'effetto derivante dal riconoscimento in natura del gas naturale utilizzato per l'attività di trasporto che ha comportato la riduzione dei ricavi riconosciuti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per la quota che era attribuita alla copertura dei costi operativi; (ii) dei ricavi rivenienti dal riaddebito di servizi svolti alle società controllate (10 milioni di euro).

I ricavi del settore di attività rigassificazione sono pari a 18 milioni di euro, invariati rispetto al primo semestre 2009, e riguardano i ricavi di rigassificazione di GNL (12 milioni di euro) e il riaddebito del servizio di trasporto fornito da

Snam Rete Gas (6 milioni di euro).

I ricavi del settore di attività distribuzione pari a 568 milioni di euro si riferiscono principalmente ai corrispettivi per il servizio di distribuzione del gas naturale (412 milioni di euro) e ai ricavi conseguiti nella fase di costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione utilizzate per l'erogazione del servizio (141 milioni di euro) iscritti a fronte dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2010, dell'IFRIC 12.

I ricavi del settore di attività stoccaggio di 193 milioni di euro riguardano essenzialmente i corrispettivi per il servizio di stoccaggio, pari a 188 milioni di euro, di cui 154 e 34 milioni di euro riferiti rispettivamente allo stoccaggio di modulazione e allo stoccaggio strategico.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi (11 milioni di euro) riguardano essenzialmente proventi da investimenti immobiliari (3 milioni di euro), proventi derivanti da attività di accertamento della sicurezza degli impianti di utenza a gas (2 milioni di euro), plusvalenze da cessione di attività materiali (1 milione di euro), ricavi netti per il rimborso di titoli di efficienza energetica (1 milione di euro) e proventi per risarcimenti assicurativi (1 milione di euro).

⁽⁶⁾ I ricavi della gestione caratteristica per settore di attività sono commentati prima delle elisioni di consolidamento.

Ricavi totali - Attività regolate e non regolate

Esercizio 2009	(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
2.423 Ricavi attività regolate		910	1.659	749	82,3
1.848 Trasporto		900	908	8	0,9
21 Rigassificazione		10	12	2	20,0
407 Distribuzione			562	562	
- di cui costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione			141	141	
147 Stoccaggio (*)			177	177	
45 Ricavi attività non regolate		9	28	19	
2.468		919	1.687	768	83,6

(*) A partire dal 1° luglio 2009, data di decorrenza degli effetti economici connessi al consolidamento delle Società acquisite, il ricavo è esposto al netto del servizio di modulazione fornito a Snam Rete Gas S.p.A.

I **ricavi delle attività regolate** (1.659 milioni di euro, al netto delle elisioni di consolidamento) sono relativi al trasporto (908 milioni di euro), alla rigassificazione (12 milioni di euro), alla distribuzione (562 milioni di euro) e allo stoccaggio di gas naturale (177 milioni di euro).

I **ricavi delle attività non regolate** (28 milioni di euro, al

netto delle elisioni di consolidamento) riguardano principalmente: (i) proventi derivanti dalla cessione di gas non più necessario alla prestazione dei servizi di stoccaggio (5 milioni di euro); (ii) proventi derivanti dall'affitto e dalla manutenzione di cavi di telecomunicazione in fibra ottica (5 milioni di euro); (iii) prestazioni tecniche (4 milioni di euro); (iv) proventi degli investimenti immobiliari (3 milioni di euro).

Costi operativi

Esercizio 2009	(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
Settori di attività					
399 Trasporto		221	143	(78)	(35,3)
27 Rigassificazione		14	12	(2)	(14,3)
147 Distribuzione			275	275	
- di cui costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione			141	141	
38 Stoccaggio			29	29	
(30) Elisioni di consolidamento		(8)	(29)	(21)	
581		227	430	203	89,4

I **costi operativi** (430 milioni di euro) aumentano di 203 milioni di euro, pari all'89,4%, rispetto al primo semestre 2009, a seguito essenzialmente dei costi rivenienti dai settori di attività distribuzione e stoccaggio di gas naturale i cui effetti sono stati in parte assorbiti dalla riduzione dei costi operativi del settore di attività trasporto.

I costi operativi del settore di attività trasporto (143 milio-

ni di euro, prima delle elisioni di consolidamento) diminuiscono di 78 milioni di euro, pari al 35,3%, per effetto della riduzione dei costi variabili (-59 milioni di euro), dovuta principalmente al riconoscimento in natura del gas naturale utilizzato per l'attività trasporto e dell'utilizzo del fondo rischi e oneri per contenziosi legali a fronte di un accantonamento registrato nel primo semestre 2009 (-26 milioni di euro).

Costi operativi – Attività regolate e non regolate

Esercizio 2009	(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
567 Costi attività regolate		226	414	188	83,2
352 Costi fissi controllabili		104	229	125	
117 Costi variabili		72	10	(62)	(86,1)
98 Altri costi		50	175	125	
- di cui costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione			141	141	
14 Costi attività non regolate		1	16	15	
581		227	430	203	89,4

I costi fissi controllabili (229 milioni di euro) aumentano di 125 milioni di euro a seguito principalmente degli effetti economici connessi al consolidamento di Italgas e Stogit.

I costi variabili (10 milioni di euro) si riducono di 62 milioni di euro per effetto essenzialmente del riconoscimento in natura del gas naturale utilizzato per l'attività di trasporto.

Gli altri costi delle attività regolate (175 milioni di euro) si riferiscono principalmente ai costi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione (141 milioni di euro) e ad oneri che trovano corrispondenza nei ricavi relativi essenzialmente a costi per interconnessione (23 milioni di euro).

Il personale in servizio al 30 giugno 2010 (6.124 persone) è di seguito analizzato per settori di attività e per qualifica professionale.

Esercizio 2009	(numero)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
Settori di attività					
2.254 Trasporto		2.245	2.644	399	17,8
87 Rigassificazione		90	70	(20)	(22,2)
3.545 Distribuzione			3.178	3.178	
301 Stoccaggio			232	232	
6.187		2.335	6.124	3.789	

L'incremento del numero del personale in servizio del settore di attività trasporto (+399 persone) è dovuto all'ac-

centramento dei servizi di *staff* e di alcune attività operative nella capogruppo Snam Rete Gas S.p.A.

Esercizio 2009	(numero)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009 (*)	2010		
Qualifica professionale					
121 Dirigenti		66	116	50	75,8
493 Quadri		261	502	241	92,3
3.320 Impiegati		1.240	3.280	2.040	
2.253 Operai		768	2.226	1.458	
6.187		2.335	6.124	3.789	

(*) Il numero del personale non comprende i dipendenti in forza alle Società acquisite pari a 3.639 e 307 persone rispettivamente per Italgas e Stogit.

Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2009	(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
613 Ammortamenti		248	317	69	27,8
Settori di attività					
499 Trasporto		246	202	(44)	(17,9)
4 Rigassificazione		2	2		
75 Distribuzione			75	75	
35 Stoccaggio			38	38	
Svalutazioni			10	10	
613		248	327	79	31,9

Gli **ammortamenti e svalutazioni** (327 milioni di euro) aumentano di 79 milioni di euro, pari al 31,9%, rispetto al primo semestre 2009 per effetto degli ammortamenti rivenienti dai settori di attività distribuzione e stoccaggio di gas naturale, pari rispettivamente a 75 e 38 milioni di euro, e delle svalutazioni rilevate su *asset* del settore di attività distribuzione (10 milioni di euro). Tali effetti sono stati in parte assorbiti dai minori ammortamenti registrati dal settore di attività trasporto (-44 milioni di

euro) dovuti principalmente all'aggiornamento della vita utile dei metanodotti (da 40 a 50 anni), oggetto di recente revisione ai fini tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. La Società, tenuto anche conto dei meccanismi di riconoscimento delle componenti tariffarie legate ai nuovi ammortamenti, nonché della vita tecnica dei metanodotti, ha ritenuto adeguato rideterminare la vita utile di tali *asset*, allineandola alla durata convenzionale tariffaria.

Utile operativo

Esercizio 2009	(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
Settori di attività					
974 Trasporto		442	582	140	31,7
5 Rigassificazione		2	4	2	100,0
203 Distribuzione			217	217	
92 Stoccaggio			127	127	
1.274		444	930	486	

L'**utile operativo** conseguito nel primo semestre 2010 ammonta a 930 milioni di euro, in aumento di 486 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 a seguito degli effetti rivenienti dal consolidamento di Italgas e Stogit con un contributo dei settori di attività distribuzione e stoccaggio di gas naturale pari rispettivamente a 217 e 127 milioni di euro, e al maggior utile operativo registrato dal

settore di attività trasporto di 140 milioni di euro, pari al 31,7%, attribuibile⁽⁷⁾: (i) ai minori costi operativi (+85 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi), dovuti essenzialmente alla riduzione dei costi variabili (+66 milioni di euro), a seguito del riconoscimento in natura del gas naturale utilizzato nell'attività di trasporto⁽⁸⁾, e all'utilizzo del fondo rischi e

(7) L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione, in quanto l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo e di costo che si compensano tra loro.

(8) A partire dal 1° gennaio 2010, con l'avvio del terzo periodo di regolazione, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, in applicazione dei nuovi criteri tariffari disposti con la deliberazione ARG/gas 184/09, ha definito le modalità di corresponsione in natura, da parte degli utenti del servizio all'impresa maggiore di trasporto, dei quantitativi di gas a copertura del gas combustibile, delle perdite di rete, e del gas non contabilizzato, dovuti in quota percentuale dei quantitativi rispettivamente immessi e prelevati dalla rete di trasporto.

oneri per contenziosi legali a fronte di un accantonamento registrato nel primo semestre 2009 (+26 milioni di euro), i cui effetti sono stati in parte assorbiti dall'incremento dei costi fissi (-7 milioni di euro) a seguito del maggior costo

lavoro connesso all'accantonamento dei servizi relativi alle unità di *staff*; (ii) alla riduzione degli ammortamenti (+44 milioni di euro) a fronte della revisione della vita utile dei metanodotti (da 40 a 50 anni).

Oneri finanziari netti

Esercizio 2009	(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
166 Oneri finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		76	86	10	13,2
166 - Oneri su debiti finanziari a breve e lungo termine		76	86	10	13,2
66 Oneri su contratti derivati		21	49	28	
2 - Adeguamento al <i>fair value</i>		2		(2)	(100,0)
64 - Differenziali di interesse maturati nel periodo		19	49	30	
9 Altri oneri (proventi) finanziari		2	10	8	
11 - Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (<i>accretion discount</i>)			8	8	
(2) - Altri oneri (proventi) finanziari netti		2	2		
(24) Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale		(8)	(16)	(8)	100,0
217		91	129	38	41,8

Gli **oneri finanziari netti** (129 milioni di euro) aumentano di 38 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 a seguito degli effetti derivanti dal consolidamento di Italgas e Stogit (33 milioni di euro complessivamente) e dal maggior indebitamento medio connesso all'operazione di acquisizione. Tali effetti sono stati in parte attenuati dalla riduzione, rispetto al primo semestre 2009, dei tassi di inte-

resse di mercato.

Il costo medio dell'indebitamento è stato pari a circa il 2,8% (3,2% nel primo semestre 2009).

Nel primo semestre 2010 sono stati capitalizzati 16 milioni di euro di oneri finanziari (8 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Proventi (oneri) su partecipazioni

L'analisi dei proventi su partecipazioni (23 milioni di euro) è illustrata nella tabella seguente:

Esercizio 2009	(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
21 Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto			23	23	
3 Plusvalenze da cessione di partecipazioni					
(2) Altri oneri					
22			23	23	

I proventi su partecipazioni (23 milioni di euro) riguardano le quote di competenza dei risultati netti di periodo delle imprese partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto del settore di attività

distribuzione di gas naturale riferiti, in particolare, alle società collegate Azienda Energia e Servizi Torino S.p.A (14 milioni di euro) e Toscana Energia S.p.A (6 milioni di euro).

Imposte sul reddito

Esercizio 2009	(milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2009	2010		
402 Imposte correnti		137	323	186	
Imposte differite (anticipate)					
(44) Imposte differite		(16)	(38)	(22)	
(11) Imposte anticipate		(2)	(8)	(6)	
(55)		(18)	(46)	(28)	
32,2 Tax rate (%)		33,7	33,6	(0,1)	(0,3)
347		119	277	158	

Le **imposte sul reddito** (277 milioni di euro) aumentano di 158 milioni di euro per effetto principalmente del maggior utile prima delle imposte.

L'incidenza delle imposte del periodo sul risultato prima delle imposte (*tax rate*) è del 33,6% contro il 33,7% del primo semestre 2009.

Conto economico consolidato aggregato

Al fine di rendere significativo il raffronto dei risultati del primo semestre 2010 con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente (che non includono gli effetti economici derivanti dal consolidamento di Italgas e Stogit rilevati a partire dal terzo trimestre 2009), si è provveduto ad aggregare i dati consolidati del primo semestre 2009 di Snam

Rete Gas, GNL Italia, Italgas e Stogit; conseguentemente sono stati elisi i rapporti tra Snam Rete Gas e le Società e tra le Società stesse.

I successivi commenti, pertanto, fanno riferimento alle variazioni tra i dati economici del primo semestre 2010 rispetto al primo semestre 2009 aggregato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AGGREGATO

(milioni di €)	Primo semestre			Var. ass.	Var. %
	2009	Aggregato 2009	2010		
Ricavi della gestione caratteristica	917	1.485	1.676	191	12,9
- di cui costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione			141	141	
Altri ricavi e proventi	2	16	11	(5)	(31,3)
Ricavi totali	919	1.501	1.687	186	12,4
Costi operativi	(227)	(386)	(430)	(44)	11,4
- di cui costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione			(141)	(141)	
Margine operativo lordo	692	1.115	1.257	142	12,7
Ammortamenti e svalutazioni	(248)	(353)	(327)	26	(7,4)
Utile operativo	444	762	930	168	22,0
Oneri finanziari netti	(91)	(126)	(129)	(3)	2,4
Proventi (oneri) su partecipazioni		19	23	4	21,1
Utile prima delle imposte	353	655	824	169	25,8
Imposte sul reddito	(119)	(226)	(277)	(51)	22,6
Utile netto (*)	234	429	547	118	27,5

(*) L'utile netto è di competenza di Snam Rete Gas.

L'**utile operativo** conseguito nel primo semestre 2010 ammonta a 930 milioni di euro, in aumento di 168 milioni di euro, pari al 22,0%, rispetto al primo semestre 2009

aggregato. Tale incremento è attribuibile principalmente al miglioramento della *performance* operativa dei seguenti settori:

- Trasporto (+140 milioni di euro; +37,1%). L'aumento è dovuto ai minori costi operativi (+85 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi), a seguito essenzialmente dell'effetto derivante dal riconoscimento in natura del gas naturale; (ii) alla riduzione degli ammortamenti (+44 milioni di euro), connessa principalmente alla revisione della vita utile dei metanodotti (da 40 a 50 anni);
- Distribuzione: (+22 milioni di euro; +11,3%). L'aumento è attribuibile essenzialmente: (i) ai maggiori ricavi della gestione caratteristica (+31 milioni di euro, al netto degli effetti dell'IFRIC 12) dovuti essenzialmente all'incremento dei ricavi per il servizio di distribuzione del gas naturale (+30 milioni di euro) per effetto principalmente del meccanismo di gradualità introdotto con la deliberazione n. 79/09; (ii) alla diminuzione dei costi operativi (+10 milioni di euro, al netto degli effetti dell'IFRIC 12). Tali fattori sono stati in parte compensati: (i) da maggiori

ammortamenti e svalutazioni (-15 milioni di euro), a seguito dell'iscrizione di svalutazioni operate su alcuni asset (-10 milioni di euro), e dei maggiori ammortamenti (-5 milioni di euro); (ii) dalla riduzione degli altri ricavi e proventi (-4 milioni di euro) a fronte di minori plusvalenze da cessione di attività materiali.

L'utile operativo dei settori di attività stoccaggio e rigassificazione di gas naturale registra un aumento rispettivamente di 4 (+3,3%) e 2 (+100,0%) milioni di euro.

L'utile netto (547 milioni di euro) aumenta di 118 milioni di euro rispetto al primo semestre 2009 aggregato, pari al 27,5%. L'aumento è dovuto essenzialmente al maggior utile operativo (+168 milioni di euro) i cui effetti sono stati in parte assorbiti dall'incremento delle imposte sul reddito (-51 milioni di euro) dovuto essenzialmente al maggior utile prima delle imposte.

Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nella relazione finanziaria annuale e nella relazione finanziaria semestrale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Il *management* ritiene che lo schema proposto rappresenti

un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal *management* per il calcolo dei principali indici di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (*Leverage*) e di redditività del capitale (ROI e ROE).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (*)

(milioni di €)	31.12.2009	30.06.2010	Var.ass.
Capitale immobilizzato	17.077	17.488	411
Immobili, impianti e macchinari	12.684	12.893	209
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	405	405	
Attività immateriali	4.082	4.134	52
Partecipazioni	301	290	(11)
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	2	2	
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(397)	(236)	161
Capitale di esercizio netto	(1.332)	(1.628)	(296)
Fondi per benefici ai dipendenti	(107)	(106)	1
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	14	14	
CAPITALE INVESTITO NETTO	15.652	15.768	116
Patrimonio netto (compresi gli interessi di terzi azionisti)			
- di competenza Snam Rete Gas	5.702	5.730	28
- di competenza Terzi azionisti	1	1	
	5.703	5.731	28
Indebitamento finanziario netto	9.949	10.037	88
COPERTURE	15.652	15.768	116

(*) Per la riconduzione dello schema di Stato Patrimoniale riclassificato a quello obbligatorio v. il successivo paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quelli obbligatori".

Il **capitale immobilizzato** (17.488 milioni di euro) aumenta di 411 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2009, per effetto essenzialmente della variazione degli immobili, impianti e macchinari (+ 209 milioni di euro), delle attività immateriali (+52 milioni di euro), nonché della riduzione

dei debiti netti relativi all'attività di investimento (+161 milioni di euro).

L'analisi della variazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali (+261 milioni di euro) è la seguente:

(milioni di €)	Immobili, impianti e macchinari (*)	Attività immateriali (*)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	12.684	4.082	16.766
Investimenti tecnici	473	159	632
Ammortamenti e svalutazioni	(239)	(88)	(327)
Cessioni, radiazioni e dismissioni	(1)	(2)	(3)
Altre variazioni	(24)	(17)	(41)
Saldo al 30 giugno 2010	12.893	4.134	17.027

(*) Include la riclassifica dalla voce "Immobili, impianti e macchinari" alla voce "Attività immateriali" del valore netto contabile delle infrastrutture utilizzate per il servizio di distribuzione di gas naturale (3.341 milioni di euro) a seguito dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2010, dell'IFRIC 12.

Le altre variazioni (-41 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) i contributi di periodo (-36 milioni di euro); (ii) la variazione delle rimanenze di tubazioni acquistate per le attività di investimento e non ancora impiegate nelle attività di realizzazione degli impianti (-34 milioni di euro); (iii) la revisione delle stime dei costi di smantellamento e ripristino siti (+20 milioni di euro).

Partecipazioni

La voce partecipazioni (290 milioni di euro) accoglie la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed è riferita, in particolare, alle società Toscana Energia S.p.A (137 milioni di euro), Azienda Energia e Servizi Torino S.p.A (96 milioni di euro) e ACAM Gas S.p.A (47 milioni di euro).

Capitale di esercizio netto

(milioni di €)	31.12.2009	30.06.2010	Var. ass.
Crediti commerciali	738	583	(155)
Rimanenze	411	411	
Crediti tributari	21	21	
Altre attività	145	108	(37)
Passività per imposte differite	(934)	(872)	62
Fondi per rischi e oneri	(669)	(735)	(66)
Debiti commerciali	(471)	(447)	24
Ratei e risconti di ricavi attività regolate	(235)	(244)	(9)
Debiti tributari	(67)	(144)	(77)
Strumenti derivati	(78)	(141)	(63)
Altre passività	(193)	(168)	25
	(1.332)	(1.628)	(296)

Il capitale di esercizio netto (-1.628 milioni di euro) si riduce di 296 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2009, per effetto principalmente: (i) della riduzione dei crediti commerciali (-155 milioni di euro) a seguito dei minori crediti del settore distribuzione (-108 milioni di euro), dovuti essenzialmente all'effetto climatico, e del settore stoccaggio di gas naturale (-37 milioni di euro), a seguito principalmente della diversa incidenza sul fatturato dei ricavi con-

nessi alla fase di iniezione (aprile - ottobre) e di erogazione (novembre - marzo); (ii) dell'aumento dei debiti tributari (-77 milioni di euro) dovuto essenzialmente all'aumento dell'utile prima delle imposte; (iii) dell'incremento dei fondi rischi ed oneri (-66 milioni di euro) dovuto, in particolare, ai corrispettivi di bilanciamento fatturati agli utenti del settore stoccaggio (-46 milioni di euro) e all'incremento del fondo smantellamento e ripristino siti (-28 milioni di

euro); (iv) della riduzione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati (-63 milioni di euro) connessa principalmente alla riduzione dei tassi di interesse di mercato. Tali fattori sono stati in parte assorbiti dalla riduzione delle passività per imposte differite (+62 milioni di euro) a seguito essenzialmente del rigiro di imposte differite relative ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in esercizi precedenti e dello stanziamento di imposte anticipate sulla variazione del *fair value* degli strumenti derivati.

Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili

Le attività destinate alla vendita e le passività direttamente associabili riguardano un complesso immobiliare, di proprietà Italgas (14 milioni di euro, al netto dei fondi ambientali relativi ad oneri per interventi di bonifica sull'immobile) per il quale sono in corso le trattative di vendita ad Eni S.p.A⁹.

Prospetto dell'utile complessivo

(milioni di €)

	I semestre	
	2009	2010
Utile netto	234	547
Altre componenti dell'utile complessivo		
Variazione <i>fair value</i> derivati di copertura <i>cash flow hedge</i> (Quota efficace)	(36)	(63)
Effetto fiscale delle altre componenti dell'utile complessivo	10	17
Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale	(26)	(46)
Totale utile complessivo	208	501
. di competenza:		
- Snam Rete Gas	208	501
- Terzi azionisti		
	208	501

Patrimonio netto

(milioni di €)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2009		5.703
<i>Incremento per:</i>		
- Utile complessivo primo semestre 2010	501	
- Altre variazioni	1	
		502
<i>Decremento per:</i>		
- Distribuzione saldo dividendo 2009	(472)	
- Altre variazioni	(2)	
		(474)
Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti al 30 giugno 2010		5.731
di competenza:		
- Snam Rete Gas		5.730
- Terzi azionisti		1
		5.731

Al 30 giugno 2010 Snam Rete Gas ha in portafoglio n. 194.603.475 azioni proprie¹⁰ (n. 194.886.225 azioni al 31 dicembre 2009), pari al 5,45% del capitale sociale. Il valore di mercato della azioni proprie al 30 giugno 2010 ammonta a 638 milioni di euro¹¹.

Informazioni in merito alle singole voci del patrimonio netto nonché alle loro variazioni, rispetto al 31 dicembre 2009, sono fornite nella nota n. 16 "Patrimonio netto" delle note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

⁽⁹⁾ Per le informazioni sugli impegni assunti dalle parti si veda la nota n. 17 "Garanzie, impegni e rischi - Impegni derivanti dal contratto di acquisto da Eni di Italgas e Stogit" delle note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

⁽¹⁰⁾ Le operazioni con azioni proprie avvenute nel primo semestre 2010 sono evidenziate al capitolo "Altre informazioni - Piani di *Stock option*" della presente relazione.

⁽¹¹⁾ Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale di fine periodo di 3,28 euro per azione.

Indebitamento finanziario netto e *leverage*

Il *leverage* misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il capitale investito netto. Il *leverage* è uno dei prin-

cipali indicatori del grado di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale.

(milioni di €)	31.12.2009	30.06.2010	Var. ass.
Passività finanziarie	9.986	10.044	58
Passività finanziarie a breve termine	1.585	1.643	58
Quote correnti di passività finanziarie a lungo termine	915	1.215	300
Passività finanziarie a lungo termine	7.486	7.186	(300)
Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(37)	(7)	30
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(1)	(1)	
Disponibilità liquide ed equivalenti	(36)	(6)	30
	9.949	10.037	88

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 10.037 milioni di euro e aumenta di 88 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009. Il flusso di cassa netto da attività operativa (+1.117 milioni di euro) ha consentito di finanziare in parte i fabbisogni connessi: (i) al pagamento del saldo dividendo dell'esercizio 2009 di 0,14 euro per azione, messo in pagamento a partire dal 27 maggio 2010 (-472 milioni di euro); (ii) agli investimenti netti di periodo (-733 milioni di euro). Il maggior ricorso all'in-

debitamento è stato pari a 88 milioni di euro.

Le passività finanziarie a lungo termine (7.186 milioni di euro) rappresentano il 72% dell'indebitamento finanziario (75% al 31 dicembre 2009). La durata media dei finanziamenti a lungo termine è di 3,5 anni (circa quattro anni al 31 dicembre 2009).

Al 30 giugno 2010 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2009	%	30.06.2010	%	Var. ass.
Tasso variabile	4.270	43	4.328	43	58
Tasso fisso	5.716	57	5.716	57	
	9.986	100	10.044	100	58

Le passività finanziarie sono per la totalità verso l'Eni e sono interamente denominate in euro.

Le passività finanziarie a tasso variabile (4.328 milioni di euro) aumentano, rispetto al 31 dicembre 2009, di 58 milioni di euro per effetto essenzialmente dell'aumento dell'indebitamento a breve.

Le passività finanziarie a tasso fisso di 5.716 milioni di euro, risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2009.

Le passività finanziarie a tasso fisso includono finanziamenti sottoscritti a tasso variabile convertiti in finanziamenti a tasso fisso tramite nove contratti di *Interest Rate Swap - IRS* stipulati su un nozionale complessivo pari a 4.050 milioni di euro. Nel corso del primo semestre 2010 sono stati stipulati otto contratti derivati, per un nozionale complessivo di

2.185 milioni di euro, destinati a convertire finanziamenti in essere a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso. Gli effetti di tali contratti derivati decorreranno, per circa un biennio, a partire progressivamente dalla fine del mese di settembre; pertanto, fino a tale data, i finanziamenti maturano interesse a tasso variabile.

Le informazioni sui debiti finanziari verso la controllante Eni S.p.A sono forniti alla nota n. 12 delle note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il *leverage*, inteso come rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito netto, risulta pari al 63,7% (63,6% al 31 dicembre 2009).

Al 30 giugno 2010 non risultano inadempimenti di clausole o violazioni contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sottoriportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il

free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO^(*)

	(milioni di €)	
	I semestre	
	2009	2010
Utile netto	234	547
<i>a rettifica:</i>		
- ammortamenti ed altri componenti non monetari	248	303
- minusvalenze nette su cessioni e radiazioni di attività	4	2
- interessi e imposte sul reddito	208	398
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	79	213
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(198)	(346)
Flusso di cassa netto da attività operativa	575	1.117
Investimenti tecnici	(400)	(561)
Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(4.471)	(12)
Disinvestimenti	1	1
Altre variazioni relative all'attività di investimento/disinvestimento	(116)	(161)
Free cash flow	(4.411)	384
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	1.250	58
Flusso di cassa del capitale proprio	3.199	(472)
Flusso di cassa netto del periodo	38	(30)

(*) Per la riconduzione dello schema di Rendiconto finanziario riclassificato a quello obbligatorio v. il successivo paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quelli obbligatori".

VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

	(milioni di €)	
	I semestre	
	2009	2010
Free cash flow	(4.411)	384
Debiti e crediti finanziari società acquisite	(2.219)	
Flusso di cassa del capitale proprio	3.199	(472)
Variazione indebitamento finanziario netto	(3.431)	(88)

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI A QUELLI OBBLIGATORI

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di €)

Voci dello Stato Patrimoniale Riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)	Riferimento alle note di bilancio consolidato semestrale abbreviato	31.12.2009		30.06.2010	
		Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari			12.684		12.893
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo			405		405
Attività immateriali			4.082		4.134
Partecipazioni			301		290
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(vedi nota 1)		2		2
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(397)		(236)
- Debiti per attività di investimento	(vedi nota 10)	(429)		(265)	
- Crediti per attività di investimento/disinvestimento	(vedi nota 1)	32		29	
Totale Capitale immobilizzato			17.077		17.488
Capitale di esercizio netto					
Crediti commerciali	(vedi nota 1)		738		583
Rimanenze			411		411
Crediti tributari, composti da:			21		21
- Attività per imposte sul reddito correnti			2		
- Attività per altre imposte correnti			5		4
- Crediti Ires per il Consolidato Fiscale Nazionale	(vedi nota 1)	13		10	
- Crediti per Iva di Gruppo	(vedi nota 1)	1		7	
Debiti commerciali	(vedi nota 10)		(471)		(447)
Debiti tributari, composti da:			(67)		(144)
- Passività per imposte sul reddito correnti		(5)		(18)	
- Passività per altre imposte correnti		(18)		(21)	
- Debiti Ires per il Consolidato Fiscale Nazionale	(vedi nota 10)	(36)		(81)	
- Debiti per Iva di Gruppo	(vedi nota 10)	(8)		(24)	
Passività per imposte differite			(934)		(872)
Fondi per rischi ed oneri			(669)		(735)
Strumenti derivati	(vedi note 7,11 e 15)		(78)		(141)
Altre attività composte da:			145		108
- Altri crediti	(vedi nota 1)	130		72	
- Altre attività correnti	(vedi nota 3)	5		15	
- Altre attività non correnti	(vedi nota 7)	10		21	
Ratei e risconti di attività regolate composti da:			(235)		(244)
- Ratei attivi da attività regolate	(vedi note 3 e 7)	83		52	
- Risconti passivi da attività regolate	(vedi note 11 e 15)	(318)		(296)	
Altre passività composte da:			(193)		(168)
- Altri debiti	(vedi nota 10)	(162)		(129)	
- Altre passività correnti	(vedi nota 11)	(5)		(6)	
- Altre passività non correnti	(vedi nota 15)	(26)		(33)	
Totale Capitale di esercizio netto			(1.332)		(1.628)
Fondi per benefici ai dipendenti			(107)		(106)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili composte da:			14		14
- Attività destinate alla vendita	(vedi nota 8)	25		25	
- Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	(vedi nota 8)	(11)		(11)	
CAPITALE INVESTITO NETTO			15.652		15.768
Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti			5.703		5.731
Indebitamento finanziario netto					
Passività finanziarie, composte da:			9.986		10.044
- Passività finanziarie a lungo termine		7.486		7.186	
- Quote correnti di passività finanziarie a lungo termine		915		1.215	
- Passività finanziarie a breve termine		1.585		1.643	
Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti, composti da:			(37)		(7)
- Altre attività finanziarie		(1)		(1)	
- Disponibilità liquide ed equivalenti		(36)		(6)	
Totale indebitamento finanziario netto			9.949		10.037
COPERTURE			15.652		15.768

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di €)

Voci del rendiconto riclassificato e confluente delle voci dello schema legale	I semestre			
	2009		2010	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Utile netto		234		547
<i>A rettifica:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari		248		303
- Ammortamenti	248		317	
- Svalutazioni (rivalutazioni) nette di attività materiali e immateriali			10	
- Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto			(23)	
- Variazione fondo benefici ai dipendenti			(1)	
Minusvalenze nette su cessioni e radiazioni di attività		4		2
Interessi, imposte sul reddito:		208		398
- Interessi attivi	(2)			
- Interessi passivi	91		121	
- Imposte sul reddito	119		277	
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione:		79		213
- Rimanenze	1		(3)	
- Crediti commerciali	54		155	
- Debiti commerciali	(20)		(24)	
- Variazione fondi rischi e oneri	17		48	
- Altre attività e passività	27		37	
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati):		(198)		(346)
- Dividendi incassati			34	
- Interessi incassati	4			
- Interessi pagati	(85)		(121)	
- Imposte sul reddito (pagate) rimborsate	(117)		(259)	
Flusso di cassa netto da attività operativa		575		1.117
Investimenti tecnici:		(400)		(561)
- Immobili, impianti e macchinari	(392)		(428)	
- Attività immateriali	(8)		(133)	
Investimenti in imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda:		(4.471)		(12)
Dismissioni:		1		1
- Immobili, impianti e macchinari	1		1	
Altre variazioni relative all'attività di investimento:		(116)		(161)
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(116)		(164)	
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento			3	
Free cash flow		(4.411)		384
Variazione dei debiti finanziari:		1.250		58
- Assunzioni di debiti finanziari a lungo termine	9.306		14	
- Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(8.314)		(14)	
- Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	258		58	
Flusso di cassa del capitale proprio		3.199		(472)
Flusso di cassa netto del periodo		38		(30)

Fattori di rischio e di incertezza

Premessa

Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi identificati, monitorati, e, per quanto di seguito specificato, quelli gestiti da Snam Rete Gas, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- (ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di *default* di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve;
- (iv) il rischio *operation*;
- (v) i rischi specifici dei settori di attività in cui opera il Gruppo.

Rischio di mercato

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo del Gruppo è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti nei piani societari.

Parte dei finanziamenti di Snam Rete Gas prevede tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare l'*Europe Interbank Offered Rate*, (*EURIBOR*). Al fine di limitare il rischio connesso alla volatilità dei tassi di interesse, Snam Rete Gas utilizza strumenti derivati, in particolare *Interest Rate Swap (IRS)* per gestire il bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile. Per quanto attiene alla valorizzazione al *fair value* degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa è calcolata basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari operatori specializzati (*Info-provider*). Snam Rete Gas non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative.

Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità", Snam Rete Gas si finanzia interamente tramite la controllante Eni S.p.A. In caso di cessione del controllo da parte di Eni S.p.A non sussiste garanzia che Snam Rete Gas sia in grado di ottenere prestiti e finanziamenti da altre fonti alle stesse condizioni di quelli attualmente in essere.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Snam Rete Gas.

Il Gruppo presta i propri servizi di *business* ad un numero limitato di operatori del settore del gas, tra i quali il più significativo per volume di affari è Eni S.p.A. Le regole per l'accesso dei Clienti ai servizi offerti sono stabilite dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e sono previste nei Codici di Rete, ovvero i documenti che stabiliscono, per ciascuna tipologia di servizio, le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione dei servizi stessi, e dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte dei clienti. Nei Codici è previsto, in particolare, il rilascio di idonee garanzie a parziale copertura delle obbligazioni assunte qualora il cliente non sia in possesso di un *rating* creditizio rilasciato da primari organismi internazionali.

Snam Rete Gas non ha avuto casi significativi di mancato adempimento da parte delle controparti.

Seppur la quasi totalità dei crediti della Società sono esigibili verso un numero ristretto di clienti, con la controllante Eni S.p.A che copre il 39% dei crediti commerciali, non si ravvisano rischi di concentrazione del credito tenuto conto della primaria affidabilità degli stessi.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria (in termini di livello percentuale di *leverage* e di livelli percentuali del rapporto tra indebitamento a medio lungo termine e di quello tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile su indebitamento

totale) che, in coerenza con gli obiettivi di *business*, garantisce un livello di liquidità adeguato per il Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Ad oggi Snam Rete Gas si finanzia interamente tramite la società controllante Eni S.p.A. Gli accordi stipulati prevedono la facoltà di Eni S.p.A di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti in caso di perdita del controllo di Snam Rete Gas da parte di Eni S.p.A.

Allo stato attuale, la Società ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale possano ragionevolmente consentire l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Rischio *operation*

Le attività svolte da Snam Rete Gas sono soggette al rispetto di numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, regionale, locale e comunitario. Per la tutela dell'ambiente le norme, in generale, prevedono il controllo ed il rispetto di limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, sulla base di un modello europeo di responsabilità oggettivo recepito anche in Italia (D.Lgs n. 231/01). Non può essere escluso con certezza che Snam Rete Gas possa incorrere in costi o responsabilità anche rilevanti.

La recente normativa in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, inoltre, ha introdotto nuovi obblighi che impatteranno sulla gestione delle attività svolte da Snam Rete Gas. In particolare, la normativa ha enfatizzato il valore dei modelli organizzativi, finalizzati a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti in caso di violazioni delle disposizioni legislative sulla salute e la sicurezza sui posti di lavoro, e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società. Snam Rete Gas si è dotata di una politica di Salute Sicurezza Ambiente, consolidata ormai da diversi anni in azienda. Il sistema di gestione della salute, della sicurezza e dell'ambiente di Snam Rete Gas è basato su disposizioni organizzative e ordini di servizio interni, che stabiliscono le responsabilità e le procedure da adottare nelle fasi di progettazione, realizzazione, esercizio e dismissione per tutte le attività della società, in modo da assicurare il rispetto delle leggi e delle normative interne in materia di salute sicurezza e ambiente. La struttura organizzativa prevede che i responsabili di unità abbiano, per le attività di loro competenza, la responsabilità anche in materia di salute, sicurezza e ambiente. Inoltre lo sviluppo e il mantenimento di sistemi di gestione per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori, sviluppati in conformità alla *best practi-*

ce internazionale, basati su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione di nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi in un ciclo di miglioramento continuo.

Rischi legati al mancato raggiungimento dei previsti obiettivi di sviluppo delle infrastrutture

La concreta possibilità per Snam Rete Gas di realizzare i progetti di sviluppo delle proprie infrastrutture è soggetta a numerose incognite legate a fattori operativi, economici, normativi, autorizzativi e competitivi, indipendenti dalla sua volontà. Snam Rete Gas non è, quindi, in grado di garantire che i progetti di estensione e potenziamento previsti siano concretamente intrapresi né che, se intrapresi, abbiano buon fine o permettano il conseguimento dei benefici previsti dal sistema tariffario. Inoltre, i progetti di sviluppo potrebbero richiedere investimenti più elevati o tempi più lunghi rispetto a quelli inizialmente stimati, influenzando l'equilibrio finanziario e i risultati economici di Snam Rete Gas.

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti degli impianti

La gestione delle attività regolate nel settore del gas implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione non dipendenti dalla volontà di Snam Rete Gas, quali quelli determinati da incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo di Snam Rete Gas. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente.

Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché Snam Rete Gas abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero risultare insufficienti per far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento o agli incrementi di spesa.

Rischi derivanti dalla necessità di gestire un rilevante flusso di informazioni per operare i servizi regolati

Il quadro regolamentare in cui la Società opera prevede che Snam Rete Gas, raccolga ed elabori in via continuativa un rilevante flusso di informazioni provenienti dai clienti che utilizzano i servizi. Le informazioni indirizzate a Snam Rete Gas comprendono, fra le altre, prenotazioni di capacità, indicazioni di provenienza e destinazione giornaliera di gas, meccanismi di bilanciamento fisico e commerciale, dati riguardanti le previsioni della domanda e l'utilizzo della capacità di trasporto. Questo flusso informativo, gestito anche attraverso un esteso utilizzo di sistemi informativi, è ampio e complesso e, pertanto, Snam Rete Gas non può garantire che la gestione dello stesso non comporterà diffi-

coltà operative e di pianificazione con conseguenze sulla propria attività.

Rischi derivanti dalla stagionalità del business

L'attività svolta dal Gruppo non presenta fenomeni di stagionalità in grado di influenzare significativamente i risultati economico-finanziari semestrali e annuali.

Rischi specifici dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Regolamentazione

Snam Rete Gas svolge attività nel settore del gas soggette a regolamentazione. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo italiano e le decisioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas possono avere un impatto significativo sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario del Gruppo. Futuri cambiamenti nelle politiche normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale potrebbero avere ripercussioni impreviste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati di Snam Rete Gas.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui sono titolari Italgas e le sue società partecipate ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Alla data del 30 giugno 2010, il Gruppo è titolare di un portafoglio di oltre 1.400 concessioni di distribuzione di gas naturale distribuite su tutto il territorio nazionale. Alla scadenza prevista dalla normativa applicabile per le concessioni e gli affidamenti di cui sono titolari Italgas e le società da essa partecipate, oppure nell'ipotesi di esercizio del riscatto anticipato da parte dei Comuni, gli enti locali dovranno bandire le gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas. A seguito delle gare Italgas e le società da essa partecipate, potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi le nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso dell'indennità prevista in favore del gestore uscente.

Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Con riferimento alle concessioni relativamente alle quali Italgas e le Società da essa controllate sono anche proprietarie delle reti di distribuzione del gas, si segnala che la dot-

trina e la giurisprudenza che si sono occupate dell'interpretazione delle norme relative alle reti di distribuzione del gas contenute nel Decreto Letta non hanno chiarito se la società proprietaria delle reti sia effettivamente tenuta, alla scadenza delle concessioni e/o affidamenti, a trasferire ai Comuni la proprietà delle reti, ed esistono differenze interpretative tra gli enti concedenti ed i gestori circa le modalità di applicazione dei criteri per la quantificazione dell'indennità dovuta al gestore uscente proprietario delle reti ai sensi dell'articolo 24, comma 4, lett. a) e b) del R.D. 15 ottobre 1925 n. 2578 (ai sensi del quale è previsto che si debba tenere conto solo del "valore industriale" dell'impianto, e non anche del profitto che al concessionario viene a mancare a causa della mancata aggiudicazione della concessione). Pertanto alla scadenza delle concessioni e/o affidamenti, potrebbero sorgere contenziosi aventi ad oggetto la quantificazione dell'indennità dovuta a Italgas ed alle sue Società; l'esito di tali giudizi potrebbe essere sfavorevole per Italgas e per le sue società, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi relativi alla titolarità delle concessioni di stoccaggio del gas

Stogit è titolare di 10 concessioni di stoccaggio del gas. Di queste, 1 scadrà il 14 giugno 2012, 8 il 1° gennaio 2017 e 1 il 6 novembre 2021. Tutte le concessioni sono prorogabili dal Ministero dello Sviluppo Economico per non più di due volte per una durata di dieci anni ciascuna, ai sensi dell'art. 1, comma 61 della Legge n. 239/2004. Ove Stogit non sia in grado di conservare la titolarità di una o più delle proprie concessioni ovvero, al momento del rinnovo, si aggiudichi le concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, potrebbero determinarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio relativo all'incertezza delle riserve di gas naturale

Diverse incertezze sono connesse alla stima delle riserve di gas naturale presente nei campi di stoccaggio in cui Stogit svolge la propria attività e conseguentemente al loro futuro utilizzo ed agli investimenti necessari per attuarlo. L'accuratezza delle stime in questione dipende da un certo numero di fattori, assunzioni e variabili, tra i quali rivestono rilievo, ad esempio: (a) la qualità dei dati geologici, tecnici ed economici e la loro interpretazione e valutazione; (b) le proiezioni relative ai futuri tassi di utilizzo e alla tempistica delle spese relative; (c) la stabilità/la variazione delle norme legislative e regolamentari di settore; (d) i risultati concreti delle perforazioni e delle attività di produzione in generale nei giacimenti in concessione a Stogit che intervengano dopo la data di effettuazione delle stime e che potrebbero provocare revisioni al rialzo o al ribasso di dette stime.

I fattori, anche ulteriori a quelli sopra elencati, che possano influenzare la stima delle riserve sono fuori dal controllo di Stogit e quindi potrebbero nel tempo variare, così influenzando le stime stesse. Per conseguenza, vi potrebbero essere differenze tra le riserve stimate e quelle che effettivamente potranno essere utilizzate, con conseguenti eventuali effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi a particolari situazioni socio-politiche dei paesi produttori e dei paesi di transito del gas naturale

Una parte consistente del gas naturale trasportato mediante la Rete di Trasporto di Snam Rete Gas proviene o è previsto che provenga o che attraversi paesi che presentano rischi derivanti da particolari situazioni socio-politiche. Le importazioni e il transito di gas naturale da tali paesi potrebbero pertanto essere soggette a rischi tra i quali aumento di tasse e accise applicabili, fissazione di limiti alla produzione e all'esportazione o al trasporto, rinegoziazione forzata di contratti, nazionalizzazione o rinazionalizzazione di beni, mutamenti dei sistemi di governo e delle politiche nazionali, modifica delle politiche commerciali, restrizioni monetarie, perdite o danneggiamenti dovute ad azioni di gruppi rivoltosi. Qualora gli *Shipper* si trovassero nell'impossibilità di accedere alle disponibilità di gas naturale dei suddetti paesi a causa delle situazioni di cui sopra o similari fossero altrimenti danneggiati da tali situazioni, ne potrebbe derivare l'impossibilità

per gli stessi di rispettare i propri obblighi contrattuali nei confronti di Snam Rete Gas o comunque una diminuzione nei volumi di gas trasportato. Il verificarsi degli eventi sopra descritti, pertanto, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Snam Rete Gas.

Principali fattori di incertezza per la restante parte dell'esercizio

Nel primo semestre dell'anno la domanda di gas naturale ha in parte recuperato la flessione registrata nel 2009 a seguito della recente crisi economico-finanziaria. Tenuto conto dell'andamento dei consumi nel primo semestre dell'anno e sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la domanda di gas naturale a fine 2010 è prevista lievemente superiore agli 80 miliardi di metri cubi, in aumento rispetto ai 78 miliardi di metri cubi del 2009. Qualora questo scenario non si confermasse la redditività del *business* potrebbe essere penalizzata. Va tuttavia evidenziato che, sulla base dell'attuale quadro regolatorio, l'effetto di tale rischio sui risultati del Gruppo risulta molto limitato.

Nella seconda parte dell'esercizio alcuni procedimenti potrebbero avere sviluppi negativi tali da comportare impatti sui risultati del Gruppo allo stato non ritenuti probabili o oggettivamente determinabili. I procedimenti legali cui si fa riferimento sono descritti alla nota n. 17 "Garanzie, impegni e rischi - contenziosi" del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Trasporto e rigassificazione

Domanda di gas in Italia

Tenuto conto dell'andamento dei consumi di gas naturale nei primi sei mesi del 2010 e sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la domanda di gas naturale a fine 2010 è prevista lievemente superiore agli 80 miliardi di metri cubi (78 miliardi di metri cubi nel 2009).

Investimenti

Prosegue nei tempi previsti l'implementazione del piano di investimenti per lo sviluppo e il mantenimento delle infrastrutture per il quadriennio 2010-2013 la cui spesa prevista nel 2010 è attesa in linea con quella dell'anno precedente (933 milioni di euro nel 2009).

Distribuzione

Alla fine dell'esercizio 2010, sulla base delle azioni di sviluppo intraprese, si ipotizza un limitato aumento dei punti di riconsegna attivi serviti rispetto all'esercizio precedente (5,8 milioni di utenze nel 2009).

Stoccaggio

La capacità complessiva per i servizi di stoccaggio di gas naturale a fine 2010 è prevista in linea con la capacità resa disponibile nel primo semestre dell'anno.

Efficienza

Sono confermati gli obiettivi di efficienza derivanti dall'integrazione con Italgas e Stogit che consentiranno di ottenere sinergie di costo stimate in circa 40 milioni di euro nel 2010 (calcolati, in termini reali, rispetto ai costi del 2008 e a parità di perimetro di *business*).

Eventi successivi alla chiusura del semestre

Non si segnalano eventi significativi successivi alla chiusura del semestre.

Informativa sulle parti correlate

Snam Rete Gas S.p.A è una società controllata dall'Eni S.p.A. Le operazioni compiute dalla Snam Rete Gas con le parti correlate individuate dallo IAS 24, "Informazioni relative alle entità correlate", riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari e i rapporti relativi alla copertura dei rischi di tasso di interesse con l'impresa controllante Eni S.p.A e con le altre imprese controllate dall'Eni S.p.A, nonché con l'Enel, società controllata dallo Stato, e le sue controllate.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione dell'impresa, sono generalmente regolate in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo Snam Rete Gas. In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società posseduta interamente o pressoché interamente

dall'Eni) i servizi forniti da alcune Società sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti.

Gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano trimestralmente l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con Snam Rete Gas S.p.A e con le imprese controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti a essi riconducibili secondo le disposizioni dello IAS 24.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziati nella nota n. 26 "Rapporti con parti correlate" delle note di commento al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Altre informazioni

Aggiornamento della Corporate Governance

Struttura di Governance

Il completamento del processo di riorganizzazione societaria in conseguenza delle acquisizioni delle Società Italgas e Stogit avvenuto a far data dal 1° aprile 2010 ha comportato l'adozione di una nuova struttura di *corporate governance* di Snam Rete Gas, quale entità che controlla il gruppo societario di maggior rilievo in ambito europeo nel settore delle attività regolate, anche al fine di consentire a quest'ultima l'esercizio della legittima potestà di direzione e coordinamento delle attività che costituisce attribuzione tipica della controllante.

Il Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas si è in particolare riservato ex art. 2381 c.c. le seguenti attribuzioni, oltre a quelle non delegabili per legge:

- a) definisce, su proposta dell'Amministratore Delegato, le linee strategiche e gli obiettivi della Società e del Gruppo, incluse le politiche di sostenibilità. Esamina e approva, nel rispetto della normativa regolatoria in materia di *unbundling*, i piani strategici, industriali, finanziari e di sviluppo delle infrastrutture della Società e del Gruppo, nonché gli accordi di carattere strategico della Società;
- b) esamina e approva il *budget* della Società e quello consolidato;
- c) esamina i bilanci annuali delle società controllate;
- d) esamina e approva le relazioni trimestrali e semestrali della Società e quelle consolidate previste dalla normativa vigente. Esamina e approva il bilancio di sostenibilità;
- e) definisce il sistema e le regole di governo societario della Società e del Gruppo. In particolare, sentito il Comitato per il Controllo Interno, adotta regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e delle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi; adotta, inoltre una procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- f) istituisce i Comitati Interni del Consiglio, con funzioni propositive e consultive, nominandone i membri, stabilendone i compiti e approvandone i regolamenti;
- g) riceve dai Comitati Interni del Consiglio un'informativa periodica semestrale;
- h) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando periodicamente i risultati conseguiti, risultanti dal bilancio e dalle situazioni contabili periodiche, con quelli di *budget*;
- i) attribuisce e revoca deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato, definendone i limiti e le modalità di esercizio e determinando, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la retribuzione connessa alle deleghe. Può impartire direttive agli organi delegati e avocare operazioni rientranti nelle deleghe. Il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono almeno trimestralmente al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe conferite e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle controllate nonché sulle operazioni atipiche e/o inusuali e con parti correlate. L'informativa dovrà essere tempestiva qualora si tratti di operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento;
- j) esamina e approva, su proposta dell'Amministratore Delegato, le operazioni della Società e delle società controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società e il Gruppo. È fatto salvo, in ogni caso, il rispetto degli obblighi di riservatezza relativi ai rapporti commerciali intercorrenti fra la controllata e la Società o terzi. Sono considerate di significativo rilievo le seguenti operazioni:
 - le acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di aziende o rami d'azienda (incluso affitto e usufrutto), titoli minerari, concessioni, affidamenti, immobili e/o partecipazioni, di valore superiore a 50 milioni di euro;
 - i contratti di vendita di beni e/o servizi oggetto dell'attività commerciale della Società e delle società controllate e di somministrazione, di importo superiore a 1 miliardo di euro e/o di durata superiore a 15 anni;

- i contratti di compravendita e permuta di beni mobili anche iscritti a pubblici registri, di acquisto di spazi e tempi per l'effettuazione di pubblicità; di contratti di affitto e di locazione, di prestazione d'opera intellettuale; di prestazione di servizi; di noleggio; di trasporto e spedizione; di appalto; di assicurazione in qualità di assicurato; di mediazione e procacciamento di affari; di mandato; di commissione; di agenzia; di concessione di vendita; di deposito; di lavorazione per conto terzi; di comodato; di edizione e stampa; di usufrutto, d'uso e abitazione; di compravendita, locazione, *leasing* e noleggio di *hardware* e *software*, nonché di sistemi computerizzati di importo superiore a 50 milioni di euro e/o di durata superiore a 15 anni;
 - in qualità di locatario i contratti di *leasing* finanziario di beni immobili per un valore superiore a 2,5 milioni di euro e/o di durata superiore a 15 anni e di beni mobili anche iscritti in pubblici registri in Italia e all'estero, per un valore superiore a 50 milioni di euro e/o di durata superiore a 15 anni;
 - l'erogazione da parte della Società e delle società controllate di finanziamenti a terzi estranei all'Eni;
 - in merito a fidejussioni e altre forme di garanzia personale, nonché lettere di *patronage*, con riguardo a obbligazioni assunte o da assumere da imprese nelle quali la Società è titolare, direttamente o indirettamente di una partecipazione al capitale sociale, di ammontare superiore a 30 milioni di euro e, in ogni caso, se l'ammontare non è proporzionale alla quota di partecipazione posseduta;
 - in merito a fidejussioni a garanzia di obbligazioni assunte o da assumere da parte della Società verso terzi di ammontare superiore a 30 milioni di euro;
- k) nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Delegato e d'intesa con il Presidente, i Direttori Generali, conferendo loro i relativi poteri;
- l) nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Delegato e d'intesa con il Presidente, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi;
- m) nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente e sentito il Comitato per il Controllo Interno, il responsabile *Internal Audit* e il preposto al controllo interno, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche retributive della Società;
- n) assicura che sia identificato il soggetto incaricato della struttura responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti;
- o) definisce, esaminate le proposte dell'apposito Comitato, i criteri per la remunerazione dell'alta dirigenza della Società e dà attuazione ai piani di compenso basati su azioni o strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea;
- p) definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento alle modalità di gestione dei conflitti di interesse;
- q) definisce, in particolare, esaminate le proposte del Comitato per il Controllo Interno, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo da assicurare l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi della Società e delle sue controllate. Valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, cui sovrintende l'Amministratore Delegato;
- r) delibera, su proposta dell'Amministratore Delegato, sull'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società controllate e sulle designazioni dei componenti degli organi delle società controllate;
- s) formula le proposte di deliberazione da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
- t) esamina e delibera sulle altre questioni che gli amministratori con deleghe ritengano opportuno sottoporre all'attenzione del Consiglio, per la particolare rilevanza e delicatezza.

Lo Statuto ha inoltre attribuito al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare sulle proposte aventi a oggetto:

- la fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del Codice civile, anche quali richiamati per la scissione, nei casi richiamati da tali norme;
- l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì attribuito al Presidente le seguenti competenze, oltre a quelle assegnate dalla legge e dallo Statuto:

- ha la rappresentanza legale della società. Intrattiene rapporti con organi istituzionali e autorità, d'intesa e in coordinamento con l'Amministratore Delegato;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne fissa l'ordine del giorno, d'intesa con l'Amministratore Delegato. Ha un ruolo di impulso e vigilanza sui lavori del Consiglio, ne coordina i lavori, sovrintende al suo buon funzionamento, assicurando l'adeguata informativa dei consiglieri. Verifica l'attuazione delle delibere del Consiglio;

- sentito il parere del Comitato di Controllo Interno, valuta e condivide le proposte dell'Amministratore Delegato da sottoporre al Consiglio, relative alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Preposto al controllo interno e del responsabile *Internal Audit*;
- valuta e condivide le proposte dell'Amministratore Delegato di nomina dei Direttori Generali, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei componenti dell'Organismo di vigilanza ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, da sottoporre al Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine conferito all'Amministratore Delegato tutte le attribuzioni e i poteri che non sono riservati al Consiglio di Amministrazione, o al Presidente, per legge, statuto o delibera del Consiglio stesso.

In coerenza con l'evoluzione del modello di funzionamento del Gruppo Snam Rete Gas e a seguito dell'acquisto dei rami d'azienda da GNL Italia S.p.A (Approvvigionamenti e appalti; Personale e servizi) e Stogit S.p.A (Affari Legali; Amministrazione e Bilancio; Commerciale e Sviluppo Business; Gestione Progetti di Sviluppo; HSE e Qualità; *Internal Audit*; Risorse Umane; Sistemi Informativi e Approvvigionamenti) e dell'assegnazione in comando temporaneo di personale di Italgas S.p.A, Snam Rete Gas fornisce alle stesse una serie di servizi centralizzati sulla base di contratti di servizio stipulati con ciascuna società controllata.

I contratti hanno comportato la necessità da parte di GNL Italia S.p.A, Italgas S.p.A e Stogit S.p.A di conferire un idoneo sistema di procure al personale interessato di Snam Rete Gas, al fine di consentire al fornitore dei servizi di operare in nome e per conto delle controllate nell'espletamento delle attività relative ai singoli servizi.

Operazioni con parti correlate

Con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 la Consob ha approvato il regolamento sulle operazioni con parti correlate effettuate, direttamente o tramite società controllate, dalle società quotate e dagli emittenti azioni diffuse con i soggetti in potenziale conflitto d'interesse, tra cui azionisti di riferimento o di controllo, amministratori, sindaci e alti dirigenti, inclusi i loro stretti familiari.

La riforma del diritto societario (art. 2391-bis del codice civile) ha affidato alla Consob, in quanto Autorità di vigilanza e regolamentazione dei mercati finanziari, il compito di

definire i principi generali della normativa, al fine di "assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate".

Scopo della disciplina è quello di rafforzare la tutela degli azionisti di minoranza e degli altri portatori di interessi attraverso il contrasto di eventuali abusi, che possono scaturire nelle operazioni in potenziale conflitto d'interesse effettuate con parti correlate (tra queste, a mero titolo di esempio, fusioni, acquisizioni, dismissioni, aumenti di capitale riservati).

In sintesi il regolamento prevede:

- a) il rafforzamento del ruolo degli amministratori indipendenti in tutte le fasi del processo decisionale sulle operazioni con parti correlate;
- b) il regime di trasparenza.

Snam Rete Gas, che aveva adottato propri "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate" fin dal 2003, sta esaminando la nuova disciplina introdotta da Consob al fine di predisporre le opportune modifiche e integrazioni di tali "Principi" in conformità alle recenti disposizioni normative, che troveranno applicazione a far data dal 1° dicembre 2010.

Normativa unbundling

La Deliberazione ARG/com 57/2010 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, modificando ed integrando la Deliberazione n. 11/07 in materia di separazione funzionale delle attività regolate nel settore del gas naturale, ha stabilito che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della citata Delibera 11/2007, possono essere gestite congiuntamente, senza che queste siano tra loro soggette agli obblighi di separazione funzionale, tra le altre, le attività di stoccaggio, rigassificazione, trasporto, dispacciamento, distribuzione e misura del gas naturale.

La nuova disposizione recepisce sostanzialmente l'articolo 15 della Direttiva 2003/55/CE (confermata dalle previsioni ex articolo 29 della Direttiva 2009/73/CE) secondo cui la separazione dei gestori dei sistemi di trasporto e dei gestori dei sistemi di distribuzione, non ostano alla gestione di un sistema combinato che nel settore gas ricomprenda trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione.

Snam Rete Gas sta esaminando la nuova disciplina introdotta dal regolatore al fine di valutare l'opportunità di apportare le necessarie modifiche all'attuale composizione e competenze del gestore indipendente costituito in ciascuna società in adempimento degli obblighi stabiliti dalla precedente normativa regolatoria.

Piani di incentivazione dei Dirigenti con azioni Snam Rete Gas

Stock option

Le caratteristiche dei Piani 2002-2004, 2005, e 2006-2008 sono descritte nel bilancio consolidato 2009, cui si rinvia. Al

30 giugno 2010 non sono stati emessi nuovi piani di *stock option*. L'evoluzione dei piani di *stock option* è la seguente:

	2009			30 giugno 2010		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€) (a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€) (a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	7.722.400	4,00	3,98	7.510.700	3,46	3,46
Nuovi diritti assegnati	1.283.375	3,35	3,12			
Diritti esercitati nel periodo	(574.125)	2,94	3,36	(282.750)	2,91	3,46
Diritti decaduti nel periodo (b)	(920.950)	3,03	3,18	(764.675)	3,54	3,47
Diritti esistenti a fine periodo	7.510.700	3,46	3,46	6.463.275	3,47	3,28
di cui esercitabili	2.434.425	3,36		2.151.675	3,42	

(a) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o decaduti nel periodo corrisponde alla media ponderata per il numero delle azioni, dei loro valori di mercato (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario, nel mese precedente: (i) la data della delibera di assegnazione del Consiglio di Amministrazione; (ii) la data di immissione nel conto titoli dell'assegnatario per l'emissione/trasferimento delle azioni; (iii) la data di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro per i diritti decaduti; (iv) la data della delibera del Consiglio di Amministrazione di determinazione del posizionamento del TSR al termine del periodo di *vesting*). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale alla chiusura del periodo.

(b) Include i diritti decaduti per risoluzioni del rapporto di lavoro e, a partire dal piano 2006-2008, i diritti decaduti per effetto del posizionamento del TSR al termine del periodo di *vesting*.

Informativa prevista dall'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/07

Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati, relativo alle società controllate sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento, si segnala che non sussistono condizioni

inibenti la quotazione delle azioni Snam Rete Gas S.p.A sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Glossario

Il glossario dei termini finanziari, commerciali, tecnici e delle unità di misura è consultabile sul sito *internet* www.snamretegas.it. Di seguito sono indicati quelli di uso più ricorrente.

Termini economico-finanziari

Accisa

Imposta indiretta, a riscossione immediata, applicata alla produzione od al consumo di determinati beni industriali (tra i quali i prodotti petroliferi e il gas naturale).

Ammortamento

L'ammortamento è il processo mediante il quale il costo delle immobilizzazioni viene ripartito in funzione del periodo in cui l'impresa ne trae beneficio, che normalmente corrisponde con l'intera durata di utilizzazione.

Attività non correnti

Voce dell'attivo di stato patrimoniale, che accoglie, al netto dei relativi ammortamenti e svalutazioni, gli elementi destinati a perdurare nel tempo. Sono suddivise nelle seguenti categorie: "Immobili, impianti e macchinari", "Scorte d'obbligo", "Attività immateriali", "Partecipazioni", "Attività finanziarie" e "Altre attività non correnti".

Capitale di esercizio netto

Rappresenta il capitale che resta impiegato in attività a breve ed è un indicatore utilizzato allo scopo di verificare l'equilibrio finanziario dell'impresa nel breve termine. Tale grandezza è costituita da tutte le attività e passività a breve termine che siano di natura non finanziaria.

Capitale investito netto

Investimenti netti di natura operativa, rappresentati dalla somma del capitale circolante netto e delle immobilizzazioni.

Cash flow

Disponibilità finanziaria che si genera in un'impresa in un determinato periodo di tempo. Più precisamente, costituisce la differenza tra le entrate correnti (principalmente ricavi d'esercizio monetari) e le uscite monetarie correnti (costi di competenza del periodo di riferimento, che hanno generato un'uscita di cassa).

Costi operativi

Costi sostenuti per svolgere l'attività caratteristica dell'impresa. Fra i principali costi operativi vi sono gli acquisti, i servizi, l'energia, i materiali di consumo, il costo del lavoro, e la manutenzione.

Costi fissi controllabili

Sono così definiti i costi fissi operativi delle attività regolate costituiti dalla somma del "Totale costo del personale ricorrente" e dei "Costi esterni ricorrenti della gestione ordinaria".

Dividendo

Remunerazione deliberata dall'Assemblea degli azionisti su proposta del Consiglio di Amministrazione, corrisposta agli azionisti.

Dividend payout

Rappresenta il rapporto tra i dividendi e l'utile netto del periodo ed equivale alla percentuale di utili distribuita agli azionisti sotto forma di dividendi.

Indebitamento finanziario netto

Rappresenta un valido indicatore delle capacità di far fronte alle obbligazioni di natura finanziaria. L'indebitamento finanziario netto è rappresentato dal debito finanziario lordo ridotto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari non strumentali all'attività operativa.

Investimenti

Costi riferiti a beni ad utilizzo pluriennale che non esauriscono la loro utilità nel corso di un periodo amministrativo.

Leverage

Indicatore della struttura finanziaria; misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto percentuale tra l'indebitamento finanziario netto e il capitale investito netto.

Oneri finanziari netti

Costo netto sostenuto per l'utilizzo di capitale di terzi. Comprende inoltre gli altri oneri netti correlati alla gestione finanziaria.

Patrimonio netto

Insieme delle risorse apportate dagli azionisti, aumento degli utili non distribuiti e diminuito delle perdite.

Margine operativo lordo (EBITDA)

L'EBITDA è una grandezza utilizzata dal Gruppo nelle presentazioni interne (*business plan*) ed esterne (agli analisti e agli investitori). Tale grandezza è utilizzata come unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo, nel suo complesso e nei singoli settori di attività, in aggiunta al Risultato Operativo (EBIT). Il Margine Operativo Lordo è determinato dalla differenza tra i ricavi ed i costi operativi.

Ricavi della gestione caratteristica

Proventi relativi alla cessione di beni e/o alla prestazione di servizi inerenti alla gestione caratteristica, cui sono riferibili tutti quei valori economici che sono collegati al campo di attività tipica dell'impresa e che sono ricorrenti nello svolgimento delle operazioni aziendali.

Strumenti derivati

Uno strumento finanziario viene definito derivato quando il suo profilo di costo/rendimento deriva dai parametri di costo/rendimento di altri strumenti principali, chiamati "sottostanti", che possono essere materie prime, valute, tassi di interesse, titoli, indici azionari.

Utile adjusted

Per utile *adjusted* si intende l'utile al netto delle operazioni non ricorrenti e degli altri *special item*. Le componenti reddituali sono classificate tra gli *special item*, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; oppure (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del *business*. In applicazione della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del *management* e nell'informativa finanziaria.

Utile operativo (EBIT)

Differenza tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e i costi di un determinato periodo. E' quindi il risultato della gestione operativa, al lordo dei costi e dei ricavi della gestione finanziaria e delle imposte.

Utile netto

Risultato che si ottiene sottraendo dal risultato operativo, il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito.

ATTIVITÀ DI TRASPORTO E RIGASSIFICAZIONE**Termini commerciali****Anno termico**

Periodo temporale di riferimento in cui è suddiviso il periodo di regolazione. Per l'attività di trasporto l'anno termico, a partire dal 1° gennaio 2010, è coincidente con l'anno solare. Per l'attività di rigassificazione di GNL è in corso l'anno termico 2009-2010, che ha avuto inizio il 1° ottobre 2009 e terminerà il 30 settembre 2010.

Codice di rete

Documento che stabilisce le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di trasporto e di rigassificazione.

Periodo di regolazione

E' il periodo temporale, normalmente quadriennale, per il quale sono definiti i criteri per la determinazione delle tariffe per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale e di rigassificazione del gas naturale liquefatto. Per l'attività di trasporto è in corso il terzo periodo di regolazione, che ha avuto inizio il 1° gennaio 2010 e terminerà il 31 dicembre 2013. Per l'attività di rigassificazione il terzo periodo di regolazione ha avuto inizio il 1° ottobre 2008 e terminerà il 30 settembre 2012.

Punto di entrata RN

Ciascuno dei punti o aggregato locale di punti fisici della Rete Nazionale dei Gasdotti in corrispondenza dei quali il gas è consegnato dall'Utente al Trasportatore.

Tariffe di rigassificazione

Prezzi unitari applicati al servizio di rigassificazione. Comprendono tariffe di capacità impegnata ("*Capacity*") e tariffe per unità di energia trasportata ("*Commodity*") connesse rispettivamente alla capacità di rigassificazione richiesta dagli Utenti e ai volumi di gas scaricati dalle navi metaniere.

Tariffe di trasporto

Prezzi unitari applicati al servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale. Comprendono tariffe di capacità impegnata ("*Capacity*"), tariffe per unità di energia trasportata ("*Commodity*") connesse, rispettivamente, alla capacità di trasporto richiesta dagli Utenti e al volume di gas immesso in rete.

Termini tecnici**Gas naturale liquefatto (GNL)**

Gas naturale, costituito prevalentemente da metano liquefatto per raffreddamento a circa -160°C, a pressione atmosferica, allo scopo di renderlo idoneo al trasporto mediante apposite

navi cisterna (metaniere) oppure allo stoccaggio in serbatoi. Per essere immesso nella rete di trasporto, il prodotto liquido deve essere riconvertito allo stato gassoso in impianti di rigasificazione e portato alla pressione di esercizio dei gasdotti.

ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

Termini commerciali

Anno termico

Periodo temporale di riferimento in cui è suddiviso il periodo di regolazione, attualmente coincidente con l'anno solare.

Cliente finale

È il consumatore che acquista gas per uso proprio.

Codice di rete

Documento che stabilisce le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione del gas.

Concessione

Atto per mezzo del quale l'Ente locale affida a una società la gestione di un servizio che ricade nell'ambito delle prerogative dell'Ente stesso e per il quale la società in questione assume il rischio di gestione.

Periodo di regolazione

È il periodo temporale, normalmente quadriennale, per il quale sono definiti i criteri per la determinazione delle tariffe per il servizio di distribuzione del gas. Attualmente è in corso il terzo periodo di regolazione, che ha avuto inizio il 1° gennaio 2009 e terminerà il 31 dicembre 2012.

Servizio di distribuzione gas

Servizio di trasporto di gas naturale attraverso reti di metanodotti locali da uno o più punti di consegna ai punti di riconsegna, in genere a bassa pressione e in contesti urbani, per la consegna ai consumatori finali.

Società di Vendita o RelCo (Retail Company)

Società che, in virtù di un contratto di accesso alle reti gestite da un Distributore, esercita l'attività di vendita del gas.

Termini tecnici

Gas distribuito

È il quantitativo di gas riconsegnato agli utenti della rete di distribuzione presso i punti di riconsegna.

Perequazione

Rappresenta la differenza tra i ricavi di competenza del periodo (VRT annuo) e quelli fatturati alle società di vendi-

ta sulla base dei volumi distribuiti. La posizione netta nei confronti della Cassa Conguaglio viene definita alla scadenza dell'anno termico ed è finanziariamente regolata nel corso dell'anno sulla base di acconti.

VRT (Vincolo dei Ricavi Totale)

È il valore totale dei ricavi ammessi per le società di distribuzione dall'autorità regolatrice a copertura dei costi per l'erogazione del servizio di distribuzione e del servizio di misura.

ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO DI GAS NATURALE

Termini commerciali

Anno termico

Periodo temporale di riferimento in cui è suddiviso il periodo di regolazione, attualmente rappresentato con il periodo che va dal 1° aprile di ogni anno al 31 marzo dell'anno successivo.

Fase di erogazione

Periodo compreso tra il 1° novembre di ogni anno e il 31 marzo dell'anno successivo.

Fase di iniezione

Periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 ottobre del medesimo anno.

Periodo di regolazione

È il periodo temporale, normalmente quadriennale, per il quale sono definiti i criteri per la determinazione delle tariffe per il servizio di stoccaggio del gas naturale. Il secondo periodo di regolazione ha avuto inizio il 1° aprile 2006 ed è terminato il 31 marzo 2010. L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha prorogato per il periodo 1° aprile 2010 - 31 dicembre 2010 la validità delle proposte tariffarie approvate con deliberazione ARG/gas 38/09 per l'anno termico 1° aprile 2009 - 31 marzo 2010.

Termini tecnici

Stoccaggio di modulazione

Lo stoccaggio di modulazione è finalizzato a soddisfare la modulazione dell'andamento orario, giornaliero e stagionale della domanda.

Stoccaggio minerario

Lo stoccaggio minerario è necessario per motivi tecnici ed economici al fine di consentire lo svolgimento ottimale della coltivazione di giacimenti di gas naturale nel territorio italiano.

Stoccaggio strategico

Lo stoccaggio strategico è finalizzato a sopperire la mancanza o riduzione degli approvvigionamenti da importazioni extra UE o di crisi del sistema gas.



snam rete gas

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Stato patrimoniale

(milioni di €)	Note	31.12.2009		30.06.2010	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti		36		6	
Crediti commerciali e altri crediti	(1)	916	496	703	337
Rimanenze	(2)	411		411	
Attività per imposte sul reddito correnti		2			
Attività per altre imposte correnti		5		4	
Altre attività correnti	(3)	67	1	49	3
		1.437		1.173	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari (*)	(4)	12.684		12.893	
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo		405		405	
Attività immateriali (*)	(5)	4.082		4.134	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(6)	301		290	
Altre attività finanziarie		1		1	1
Altre attività non correnti	(7)	34	3	42	3
		17.507		17.765	
Attività non correnti destinate alla vendita	(8)	25		25	
TOTALE ATTIVITÀ'		18.969		18.963	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(9)	1.585	1.585	1.643	1.643
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(12)	915	914	1.215	1.214
Debiti commerciali e altri debiti	(10)	1.106	308	946	309
Passività per imposte sul reddito correnti		5		18	
Passività per altre imposte correnti		18		21	
Altre passività correnti	(11)	187	66	145	74
		3.816		3.988	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(12)	7.486	7.485	7.186	7.185
Fondi per rischi e oneri	(13)	669		735	
Fondi per benefici ai dipendenti		107		106	
Passività per imposte differite	(14)	934		872	
Altre passività non correnti	(15)	243	16	334	71
		9.439		9.233	
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	(8)	11		11	
TOTALE PASSIVITÀ'		13.266		13.232	
PATRIMONIO NETTO	(16)				
Patrimonio netto di Snam Rete Gas					
Capitale sociale		3.570		3.570	
Riserve		2.395		2.404	
Utile netto		732		547	
Azioni proprie		(792)		(791)	
Acconto sul dividendo		(203)			
Totale patrimonio netto di Snam Rete Gas		5.702		5.730	
Capitale e riserve di terzi azionisti		1		1	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		5.703		5.731	
TOTALE PASSIVITÀ' E PATRIMONIO NETTO		18.969		18.963	

(*) A seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2010, dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" le infrastrutture di distribuzione del gas naturale sono classificate tra le attività immateriali. Relativamente al 31 dicembre 2009 si è provveduto a riclassificare dalla voce "Immobili, impianti e macchinari" alla voce "Attività immateriali" il valore netto contabile delle infrastrutture in concessione (3.341 milioni di euro).

Conto economico

(milioni di €)	Note	I semestre 2009		I semestre 2010	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	(18)				
Ricavi della gestione caratteristica		917	621	1.676	1.057
Altri ricavi e proventi		2		11	6
Totale ricavi		919		1.687	
COSTI OPERATIVI	(19)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(173)	(92)	(257)	(39)
Costo lavoro		(54)		(173)	(1)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(248)		(327)	
UTILE OPERATIVO	(20)	444		930	
(ONERI) PROVENTI FINANZIARI	(21)				
Proventi finanziari		1			
Oneri finanziari		(71)	(67)	(80)	(70)
Strumenti derivati		(21)	(21)	(49)	(49)
		(91)		(129)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(22)			23	
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto				23	
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		353		824	
Imposte sul reddito	(23)	(119)		(277)	
Utile netto		234		547	
Di competenza:					
- Snam Rete Gas		234		547	
- Terzi azionisti					
Utile per azione					
- semplice (€ per azione)	(24)	0,13		0,16	
- diluito (€ per azione)	(24)	0,13		0,16	

Prospetto dell'utile complessivo

(milioni di €)	Note	I semestre 2009	I semestre 2010
Utile netto		234	547
Altre componenti dell'utile complessivo			
Variazione <i>fair value</i> derivati di copertura <i>cash flow hedge</i> (Quota efficace)		(36)	(63)
Effetto fiscale delle altre componenti dell'utile complessivo		10	17
Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale	(16)	(26)	(46)
Totale utile complessivo		208	501
Di competenza:			
- Snam Rete Gas		208	501
- Terzi azionisti			
		208	501

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(milioni di €)	Patrimonio netto di Snam Rete Gas											Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva da consolidamento	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva cash flow hedge	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile netto	Azioni proprie	Acconto sul dividendo	Totale		Capitale e riserve di terzi azionisti
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008	1.956		116	391	(31)	795	768	530	(794)	(158)	3.573		3.573
Operazioni con gli azionisti:													
- Aumento del capitale sociale	1.614		1.860					(22)			3.452		3.452
- Attribuzione del dividendo (0,14 € per azione a saldo dell'acconto 2008 di 0,09 € per azione)								(405)		158	(247)		(247)
- Destinazione utile residuo esercizio 2008							125	(125)					
	1.614		1.860				103	(530)		158	3.205		3.205
Utile complessivo del primo semestre 2009					(26)			234			208		208
Altri movimenti del patrimonio netto:													
- Effetto acquisizione di Italgas e Stogit		(1.585)									(1.585)	1	(1.584)
		(1.585)									(1.585)	1	(1.584)
Patrimonio netto al 30 giugno 2009	3.570	(1.585)	1.976	391	(57)	795	871	234	(794)		5.401	1	5.402
Operazioni con gli azionisti:													
- Aumento del capitale sociale (oneri accessori)								(1)			(1)		(1)
- Acconto sul dividendo 2009 (0,06 € per azione)										(203)	(203)		(203)
- Azioni proprie cedute a fronte piani di <i>stock option</i>			2			(2)			2		2		2
			2			(2)	(1)		2	(203)	(202)		(202)
Utile complessivo del secondo semestre 2009					5			498			503		503
Altri movimenti del patrimonio netto:													
- Effetto acquisizione di Italgas e Stogit		(1)									(1)		(1)
- Costo <i>stock option</i>						1					1		1
		(1)				1							
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009 (Nota 16)	3.570	(1.586)	1.978	391	(52)	794	870	732	(792)	(203)	5.702	1	5.703
Operazioni con gli azionisti:													
- Attribuzione del dividendo (0,14 € per azione a saldo dell'acconto 2009 di 0,06 € per azione)								(675)		203	(472)		(472)
- Destinazione utile residuo esercizio 2009				27			30	(57)					
- Azioni proprie cedute a fronte piani di <i>stock option</i>			1			(1)			1		1		1
			1	27		(1)	30	(732)	1	203	(471)		(471)
Utile complessivo del primo semestre 2010					(46)			547			501		501
Altri movimenti del patrimonio netto:													
- Effetto acquisizione di Italgas e Stogit		(2)									(2)		(2)
		(2)									(2)		(2)
Patrimonio netto al 30 giugno 2010 (Nota 16)	3.570	(1.588)	1.979	418	(98)	793	900	547	(791)		5.730	1	5.731

Rendiconto finanziario

(milioni di €)	Note	Primo semestre	
		2009	2010
Utile netto		234	547
Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:			
Ammortamenti	(20)	248	317
Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali			10
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(22)		(23)
Minusvalenze nette su cessioni, radiazioni e eliminazioni di attività		4	2
Interessi attivi		(2)	
Interessi passivi		91	121
Imposte sul reddito	(23)	119	277
Variazioni del capitale di esercizio:			
- rimanenze		1	(3)
- crediti commerciali		54	155
- debiti commerciali		(20)	(24)
- fondi per rischi e oneri		17	48
- altre attività e passività		27	37
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>		79	213
Variazione fondi per benefici ai dipendenti			(1)
Dividendi incassati			34
Interessi incassati		4	
Interessi pagati		(85)	(121)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(117)	(259)
Flusso di cassa netto da attività operativa		575	1.117
- di cui verso parti correlate	(26)	481	1.071
Investimenti:			
- attività materiali		(392)	(428)
- attività immateriali		(8)	(133)
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda		(4.471)	(12)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento		(116)	(164)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		<i>(4.987)</i>	<i>(737)</i>
Disinvestimenti:			
- attività materiali		1	1
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento			3
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		<i>1</i>	<i>4</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(4.986)	(733)
- di cui verso parti correlate	(26)	(4.551)	(138)
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine		9.306	14
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine		(8.314)	(14)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine		258	58
		1.250	58
Apporti netti di capitale proprio		3.446	
Dividendi distribuiti ad azionisti Snam Rete Gas		(247)	(472)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		4.449	(414)
- di cui verso parti correlate	(26)	3.042	(204)
Flusso di cassa netto del periodo		38	(30)
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo		0	36
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo		38	6

■ Informazioni generali

Il Gruppo Snam Rete Gas opera nelle attività regolate di trasporto di gas naturale, rigassificazione del Gas Naturale Liquefatto (GNL), stoccaggio e distribuzione di gas naturale. Tali attività sono svolte avvalendosi di un sistema integrato di infrastrutture, tutte localizzate in Italia.

La controllante Snam Rete Gas S.p.A è una società di diritto italiano quotata alla Borsa di Milano, domiciliata in San Donato Milanese (MI) in Piazza Santa Barbara n. 7, controllata da Eni S.p.A che detiene il 52,54% del capitale sociale.

■ Criteri di redazione e principi contabili

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto secondo le disposizioni dello IAS 34 “*Bilanci intermedi*”. Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nella relazione finanziaria annuale fatta eccezione per il rendiconto finanziario, per il quale, al fine di fornire un’informazione più comparabile con quella delle altre principali società quotate, è stata prevista una differente articolazione degli elementi che compongono il “Flusso di cassa netto da attività operativa”¹. I valori dell’esercizio posto a confronto sono state coerentemente riclassificati.

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione illustrati in sede di redazione della relazione finanziaria annuale, a cui si fa rinvio, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2010 illustrati nella sezione della Relazione Finanziaria Annuale 2009 “Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC” a cui si rinvia. L’applicazione di detti principi non determina impatti sulle operazioni effettuate prima dell’esercizio 2010 ad eccezione delle disposizioni dell’IFRIC 12 “*Accordi per servizi in concessione*” (di seguito “*IFRIC 12*”) che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare, nei casi in cui il soggetto concedente controlli l’infrastruttura, regolando/controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull’attività, il concessionario rileva il diritto all’utilizzo della stessa ovvero un’attività finanziaria in funzione delle caratteristiche degli accordi in essere. In considerazione degli accordi in essere nel Gruppo, l’applicazione dell’IFRIC 12 comporta la classificazione delle infrastrutture in concessione tra le attività immateriali; nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2009 posto a confronto, il valore netto contabile delle infrastrutture relative agli accordi in concessione ex IFRIC 12 (3.341 milioni di euro) è stato riclassificato dalla voce “Immobili, impianti e macchinari” alla voce “Attività immateriali”. Relativamente al conto economico l’applicazione di tale interpretazione non ha determinato alcun effetto in relazione al fatto che i ricavi conseguiti in relazione alla costruzione e al potenziamento dell’infrastruttura sono rilevati nella misura dei relativi costi in quanto la struttura tariffaria dei servizi resi in concessione e in assenza di *benchmark* di riferimento, non permette di enucleare in modo attendibile un margine per l’attività di costruzione/potenziamento dell’infrastruttura e pertanto gli investimenti sono rilevati come lavori in corso su ordinazione in misura pari ai costi sostenuti. Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è rimasto invariato e continua ad essere operato considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall’utilizzo e dal valore residuo dell’infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

Le note al bilancio sono presentate in forma sintetica.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell’art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, sono distintamente indicate nell’allegato “Imprese e partecipazioni rilevanti di Snam Rete Gas S.p.A al 30 giugno 2010”, che fa parte integrante delle presenti note.

(¹) Le principali variazioni hanno riguardato: (i) l’eliminazione delle voci “Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio” e “Flusso di cassa del risultato operativo”; (ii) l’apertura della voce “Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto” relativa alle partecipazioni valutate ad equity; (iii) l’inclusione nella voce “Variazioni del capitale di esercizio” delle svalutazioni (rivalutazioni) nette afferenti rimanenze, crediti commerciali e la variazione del *fair value* dei derivati precedentemente incluse nella voce “Svalutazioni (rivalutazioni) nette”; (iv) l’inclusione nella voce relativa alle “Variazioni del capitale di esercizio” delle variazioni dei fondi per rischi e oneri; (v) la rappresentazione della variazione del fondo per benefici ai dipendenti dopo la voce che accoglie il “Flusso di cassa del capitale di esercizio”.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Snam Rete Gas S.p.A. nella riunione del 27 luglio 2010, è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A. La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione.

■ Utilizzo di stime contabili

Con riferimento alla descrizione dell'utilizzo di stime contabili si fa rinvio a quanto indicato nella relazione finanziaria annuale.

■ Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione, oltre a quanto indicato nella relazione finanziaria annuale a cui si rinvia, nel corso del 2010 lo IASB ha emesso il documento "*Improvements to IFRS's*" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni esistenti.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Attività correnti

1 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti di 703 milioni di euro (916 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2009	30.06.2010
Crediti commerciali	738	583
Crediti per attività di investimento/disinvestimento	32	29
Crediti finanziari:		
- Strumentali all'attività operativa	2	2
Altri crediti	144	89
	916	703

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 34 milioni di euro (33 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

(milioni di €)	Saldo all'1.1.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 30.06.2010
Crediti commerciali	29	2		31
Crediti per attività di investimento/disinvestimento	4		(1)	3
	33	2	(1)	34

I crediti commerciali di 583 milioni di euro (738 milioni di euro al 31 dicembre 2009) sono relativi ai settori di attività trasporto (349 milioni di euro), distribuzione (217 milioni di euro), rigassificazione (16 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (1 milione di euro).

I crediti per attività di investimento/disinvestimento di 29 milioni di euro (32 milioni di euro al 31 dicembre 2009) sono relativi a contributi pubblici e privati, iscritti a fronte di attività di investimento, e a crediti per cessioni di attività materiali. Gli altri crediti di 89 milioni di euro (144 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2009	30.06.2010
Crediti IRES per il consolidato Fiscale Nazionale	13	10
Crediti per IVA di Gruppo	1	7
Altri crediti:		
- Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico	71	40
- Acconto IVA	36	
- Acconti a fornitori	9	9
- Altri	14	23
	130	72
	144	89

I crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (40 milioni di euro) sono connessi essenzialmente al rimborso dei titoli di efficienza energetica² (32 milioni di euro).

(²) Con riferimento a tale aspetto, il D. Lgs. 164 del 23 maggio 2000 ha previsto che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di riduzione dei consumi e di risparmio energetico da conseguire attraverso processi di incremento di efficienza energetica e che, a fronte dei risultati ottenuti siano loro riconosciuti i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD.MM. 20 luglio 2004). Il raggiungimento degli obiettivi di incremento di efficienza energetica può avvenire oltre che attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche acquistando i Titoli di Efficienza Energetica da altri soggetti. Una volta raggiunto l'obiettivo di efficienza energetica, l'annullamento dei Titoli di Efficienza Energetica genera un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico sulla base di appositi fondi, costituiti attraverso l'incremento della tariffa di distribuzione.

La voce residuale "Altri", pari a 23 milioni di euro, riguarda essenzialmente crediti verso Amministrazioni pubbliche (13 milioni di euro) per tributi locali.

La valutazione al *fair value* dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerando il breve periodo di tempo tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

Non vi sono crediti in moneta diversa dall'euro. I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 26 "Rapporti con parti correlate". Informazioni in ordine al rischio credito sono fornite nella nota n. 17 "Garanzie, impegni e rischi – Rischio credito".

2 Rimanenze

Le rimanenze di 411 milioni di euro (411 milioni di euro al 31 dicembre 2009) sono analizzate nella tabella seguente.

(milioni di €)	31.12.2009			30.06.2010			Variazione
	Valore Lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto	Valore Lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	68	(6)	62	70	(6)	64	2
Prodotti finiti e merci	348		348	346		346	(2)
Lavori in corso su ordinazione	1		1	1		1	
	417	(6)	411	417	(6)	411	

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (64 milioni di euro) sono costituite principalmente da: (i) parti di ricambio relative alla rete gasdotti (31 milioni di euro), alla rete di distribuzione (17 milioni di euro) ed agli impianti di stoccaggio (3 milioni di euro); (ii) gas naturale utilizzato per l'attività di trasporto (8 milioni di euro)³.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci (346 milioni di euro) riguardano il gas naturale stoccato presente nel sistema di stoccaggio.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 6 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2009), costituito per tener conto della lenta movimentazione di materiali a scorta.

3 Altre attività correnti

Le altre attività correnti di 49 milioni di euro (67 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue.

(milioni di €)	31.12.2009	30.06.2010
Ratei attivi da attività regolate	62	34
	62	34
Altre attività correnti:		
- Risconti attivi	5	13
- Altre		2
	5	15
	67	49

I ratei attivi da attività regolate di 34 milioni di euro, riguardano la quota corrente delle attività iscritte a fronte del riconoscimento, da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto del gas combustibile negli anni termici 2005-2006, 2006-2007 e 2007-2008⁴.

I risconti attivi di 13 milioni di euro si riferiscono principalmente a canoni di locazioni (7 milioni di euro) e premi assicurativi (5 milioni di euro).

(³) A partire dal 1° gennaio 2010 i nuovi criteri tariffari per l'attività di trasporto, in vigore per il terzo periodo di regolazione (1° gennaio 2010-31 dicembre 2013) hanno previsto il riconoscimento in natura, da parte degli utenti del servizio di trasporto, dei quantitativi di gas a copertura del gas combustibile, delle perdite di rete e del gas non contabilizzato. Pertanto, a partire dal 3° periodo di regolazione, il gas naturale utilizzato per l'attività di trasporto non è più oggetto di approvvigionamento da parte della Società, ma è conferito dai clienti del servizio all'impresa di trasporto.

(⁴) Tale corrispettivo fa seguito alla deliberazione VIS 8/09 con la quale l'Autorità aveva riconosciuto alla Società i maggiori oneri relativamente per gli anni termici 2005-2006 e 2006-2007 (45 milioni di euro complessivamente). Con la deliberazione ARG/Gas 184/09, l'Autorità ha riconosciuto alla Società i costi addizionali per l'anno termico 2007-2008 (34 milioni di euro) rinviando a successivi provvedimenti la determinazione del riconoscimento dei costi addizionali per il periodo 1° ottobre 2008-31 dicembre 2009. Ai sensi dell'art. 6 della deliberazione ARG/gas 184/09 i costi addizionali sostenuti dalla Società negli anni termici 2005-2006, 2006-2007 e 2007-2008, sono oggetto di conguaglio con gli Utenti tramite adeguamento tariffario, a partire dal 1° gennaio 2010, secondo le modalità stabilite dalla deliberazione 166/05.

Attività non correnti

4 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 12.893 milioni di euro (12.684 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di €)	Valore lordo al 31 dicembre 2009	Fondi ammortamento e svalutazione al 31 dicembre 2009	Valore netto al 31 dicembre 2009	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Valore netto al 30 giugno 2010	Valore lordo al 30 giugno 2010	Fondi ammortamento e svalutazione al 30 giugno 2010 (**)
Immobili, impianti e macchinari (*)	17.169	4.485	12.684	473	(239)	(1)	(24)	12.893	17.609	4.716

(*) I valori al 31 dicembre 2009 includono la riclassifica alla voce "Attività immateriali a vita utile definita" del valore netto contabile delle infrastrutture in concessione per il servizio di distribuzione del gas naturale (3.341 milioni di euro) effettuata a seguito delle disposizioni dell'IFRIC 12.

(**) Di cui fondo svalutazione 7 milioni di euro.

Gli investimenti del periodo ammontano a 473 milioni di euro (1.218 milioni di euro al 31 dicembre 2009)⁵ e sono riferiti al settore di attività trasporto (376 milioni di euro), distribuzione (3 milioni di euro), e stoccaggio del gas naturale (94 milioni di euro) e sono comprensivi della capitalizzazione di oneri finanziari per 16 milioni di euro (24 milioni di euro nel 2009). Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è stato del 2,69%.

Le altre variazioni negative per 24 milioni di euro riguardano: (i) la variazione delle rimanenze di tubazioni acquistate per le attività di investimento e non ancora impiegate nelle attività di realizzazione degli impianti (-34 milioni di euro); (ii) i contributi del periodo (-10 milioni di euro); (iii) la revisione delle stime dei costi di smantellamento e ripristino siti (+20 milioni di euro).

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili impianti e macchinari, nonché di beni e servizi connessi alla loro realizzazione è indicato alla nota n. 17 "Garanzie, impegni e rischi".

Attività materiali nette per settore di attività

(milioni di €)	31.12.2009	30.06.2010
Settori di attività		
Trasporto di gas naturale	10.940	11.078
Rigassificazione	89	88
Distribuzione di gas naturale	232	227
Stoccaggio di gas naturale	1.423	1.500
	12.684	12.893

5 Attività immateriali

Le attività immateriali di 4.134 milioni di euro (4.082 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di €)	Valore lordo al 31 dicembre 2009	Fondi ammortamento e svalutazione al 31 dicembre 2009	Valore netto al 31 dicembre 2009	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Valore netto al 30 giugno 2010	Valore lordo al 30 giugno 2010	Fondi ammortamento e svalutazione al 30 giugno 2010 (**)
Attività immateriali a vita utile definita (*)	7.223	3.150	4.073	159	(88)	(2)	(17)	4.125	7.349	3.224
Attività immateriali a vita utile indefinita	9		9					9	9	
	7.232	3.150	4.082	159	(88)	(2)	(17)	4.134	7.358	3.224

(*) I valori al 31 dicembre 2009 includono la riclassifica dalla voce "Immobili, impianti e macchinari" del valore netto contabile delle infrastrutture in concessione per il servizio di distribuzione del gas naturale (3.341 milioni di euro), effettuata a seguito delle disposizioni dell'IFRIC 12.

(**) Di cui fondo svalutazione 10 milioni di euro.

(5) Per maggiori informazioni sugli investimenti di periodo si rimanda al capitolo "Andamento operativo" della relazione intermedia sulla gestione.

Le attività immateriali a vita utile definita (4.125 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) le attività rilevate a fronte dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2010, dell'IFRIC 12⁶ relative al settore di attività distribuzione del gas naturale (3.401 milioni di euro); (ii) le concessioni per l'esercizio dell'attività di stoccaggio del gas naturale (655 milioni di euro).

In particolare le disposizioni dell'IFRIC 12 risultano applicabili all'interno del Gruppo agli accordi nell'ambito dei quali l'operatore si impegna a fornire il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale alla tariffa stabilita dall'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas utilizzando l'impianto di distribuzione del gas naturale che, sebbene di proprietà dell'impresa, può essere rilevato dall'ente concedente al termine della concessione corrispondendo un importo (calcolato sulla base della cd stima industriale) che tiene conto del valore industriale dell'infrastruttura.

Tenuto conto della struttura tariffaria dei servizi resi in concessione e in assenza di *benchmark* di riferimento, non è possibile enucleare in modo attendibile un margine per l'attività di costruzione/potenziamento dell'infrastruttura e pertanto gli investimenti sono rilevati come lavori in corso su ordinazione in misura pari ai costi sostenuti. Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è rimasto invariato e continua a essere operato considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

Le attività immateriali a vita utile indefinita si riferiscono esclusivamente all'avviamento rilevato in occasione dell'acquisto, da parte di Italgas, del 100% delle azioni di Siciliana Gas (9 milioni di euro).

Il valore recuperabile degli *assets*, incluso l'avviamento, corrisponde alla stima del valore riconosciuto a tali beni ai fini della remunerazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (RAB - *Regulated Asset Base*) ed è superiore al valore netto contabile di tali *assets* iscritto nel bilancio consolidato Snam Rete Gas.

Gli investimenti in attività immateriali di 159 milioni di euro (36 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si riferiscono: (i) alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture di distribuzione di gas naturale (141 milioni di euro); (ii) a progetti interni di sviluppo di sistemi informativi (18 milioni di euro).

Le altre variazioni (-17 milioni di euro) riguardano: (i) i contributi di periodo (-26 milioni di euro); (ii) l'acquisizione del ramo di azienda CNEA nel settore distribuzione di gas naturale (+9 milioni di euro).

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali nonché di servizi connessi alla loro realizzazione è indicato alla nota n. 17 "Garanzie, impegni e rischi".

6 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto di 290 milioni di euro (301 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2009	Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	Valore netto al 30.06.2010
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	301	23	(34)	290
	301	23	(34)	290

Le plusvalenze da valutazione con il metodo del patrimonio netto di 23 milioni di euro riguardano essenzialmente le imprese A.E.S. S.p.A (14 milioni di euro) e Toscana Energia S.p.A (6 milioni di euro).

Il decremento per dividendi di 34 milioni di euro riguarda essenzialmente le imprese A.E.S. S.p.A (24 milioni di euro) e Toscana Energia S.p.A (7 milioni di euro).

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate sono indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni rilevanti di Snam Rete gas S.p.A al 30 giugno 2010" che costituisce parte integrante delle presenti note.

(⁶) Ai fini dell'applicazione dell'IFRIC 12, in considerazione degli accordi attualmente in essere nel Gruppo, il modello contabile seguito è l'"Intangible asset model" utilizzato negli accordi di concessione in cui il concessionario costruisce e gestisce l'infrastruttura da dedicare all'erogazione del servizio pubblico e il compenso che riceve a fronte del servizio reso è incerto ovvero il concessionario sopporta il cosiddetto *demand risk*.

7 Altre attività non correnti

Le *altre attività non correnti* di 42 milioni di euro (34 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2009	30.06.2010
Ratei attivi da attività regolate	21	18
Strumenti derivati:		
- <i>Fair value</i> su contratti derivati	3	3
Altre attività non correnti:		
- Risconti attivi	2	3
- Depositi cauzionali	6	6
- Altre attività	2	12
	10	21
	34	42

I ratei attivi da attività regolate di 18 milioni di euro riguardano la quota non corrente delle attività iscritte a fronte del riconoscimento, da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto del gas combustibile negli anni termici 2005-2006, 2006-2007 e 2007-2008⁷.

Di seguito sono riepilogate le informazioni relative al *fair value* dei contratti derivati in essere al 30 giugno 2010.

(milioni di €)	31.12.2009		30.06.2010	
	Attività	Passività	Attività	Passività
<i>Interest Rate Swap - Cash flow hedge</i>	3	(76)	3	(139)
A dedurre:				
- Quota non corrente	(3)	16	(3)	71
Quota corrente		(60)		(68)

Il *fair value* dei contratti derivati di copertura, nonché la classificazione tra attività/passività oltre i 12 mesi (non corrente) o come attività/passività entro i 12 mesi (corrente) sono stati determinati considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando parametri di mercato alla data di chiusura del semestre.

Le variazioni del valore di mercato imputate a riduzione del patrimonio netto nel primo semestre 2010, al netto del relativo effetto fiscale, ammontano a 46 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

(⁷) Per maggiori informazioni si veda il commento alla nota n. 3 "Altre attività correnti".

Al 30 giugno 2010 Snam Rete Gas ha in essere 17 contratti derivati di copertura *cash flow hedge*. Le caratteristiche di tali contratti, nonché il relativo valore di mercato sono di seguito evidenziati:

Tipologia contratto	Decorrenza Contratto	Scadenza Contratto	Durata (anni)	Valore nominale		Tasso venduto	Tasso acquistato	Valore di mercato	
				31.12.2009	30.06.2010			31.12.2009	30.06.2010
				(milioni di €)					
Interest rate swap	24.11.2005	24.11.2010	5	700	700	euribor	tasso fisso	(14)	(8)
Interest rate swap	24.11.2005	24.11.2015	10	500	500	euribor	tasso fisso	(18)	(39)
Interest rate swap	26.03.2007	26.03.2012	5	500	500	euribor	tasso fisso	(23)	(24)
Interest rate swap	20.03.2008	20.03.2011	3	300	300	euribor	tasso fisso	(9)	(6)
Interest rate swap	30.06.2009	28.01.2016	7	700	700	euribor	tasso fisso	(10)	(40)
Interest rate swap	30.09.2009	30.09.2011	2	500	500	euribor	tasso fisso	(4)	(6)
Interest rate swap	19.10.2009	19.10.2011	2	300	300	euribor	tasso fisso	(3)	(4)
Interest rate swap	02.12.2009	02.12.2013	4	350	350	euribor	tasso fisso	2	(8)
Interest rate swap	02.12.2009	02.12.2015	6	200	200	euribor	tasso fisso	1	(7)
Interest rate swap	15.09.2010	15.12.2012	2		185	euribor	tasso fisso		
Interest rate swap	20.09.2010	9.05.2012	2		200	euribor	tasso fisso		1
Interest rate swap	27.09.2010	28.09.2012	2		300	euribor	tasso fisso		(1)
Interest rate swap	27.09.2010	28.09.2012	2		300	euribor	tasso fisso		
Interest rate swap	30.09.2010	28.09.2012	2		300	euribor	tasso fisso		(1)
Interest rate swap	4.10.2010	4.10.2012	2		300	euribor	tasso fisso		
Interest rate swap	4.10.2010	4.10.2012	2		300	euribor	tasso fisso		1
Interest rate swap	4.11.2010	7.05.2013	3		300	euribor	tasso fisso		1
				4.050	6.235			(78)	(141)

Relativamente a tali contratti, la Società concorda con le controparti di scambiare, a scadenze determinate, la differenza tra tasso variabile e tasso fisso calcolata sul valore nominale di riferimento. Nel corso del primo semestre 2010 sono stati stipulati 8 contratti derivati per un nozionale complessivo di 2.185 milioni di euro, destinati a convertire finanziamenti in essere a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso. Gli effetti di tali contratti derivati decorreranno, per circa un biennio, a partire progressivamente dalla fine del mese di settembre; pertanto, fino a tale data, i finanziamenti maturano interesse a tasso variabile.

8 Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili

Le *attività destinate alla vendita* di 25 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2009) riguardano un complesso immobiliare, di proprietà Italgas, per il quale sono in corso trattative di vendita con Eni a seguito degli impegni derivanti dal contratto di acquisto di Italgas⁸.

Le *passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita* di 11 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2009) riguardano i fondi ambientali relativi ad oneri per interventi di bonifica sul predetto complesso immobiliare.

Passività correnti

9 Passività finanziarie a breve termine

Le *passività finanziarie a breve termine* di 1.643 milioni di euro (1.585 milioni di euro al 31 dicembre 2009) sono interamente denominate in euro e sono relative a linee di credito con Eni S.p.A.

Le passività finanziarie a breve termine includono unicamente finanziamenti a tasso variabile. Il tasso di interesse medio ponderato sui debiti finanziari a breve termine è dell'1,40% e dell'0,63% rispettivamente per il primo semestre 2009⁹ e 2010. Il valore di mercato delle passività finanziarie a breve termine è equivalente al valore contabile.

Al 30 giugno 2010 non risultano inadempimenti di clausole o violazioni contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

⁽⁸⁾ Per le informazioni sugli impegni assunti dalle parti si veda la nota n. 23 "Garanzie, impegni e rischi - Impegni derivanti dal contratto di acquisto da Eni di Italgas e Stogit" delle note di commento al bilancio consolidato 2009.

⁽⁹⁾ Riferito al Gruppo Snam Rete Gas ante operazioni di acquisizione.

10 Debiti commerciali e altri debiti

I *debiti commerciali e altri debiti* di 946 milioni di euro (1.106 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2009	30.06.2010
Debiti commerciali	471	447
Debiti per attività di investimento	429	265
Altri debiti	206	234
	1.106	946

I debiti commerciali di 447 milioni di euro (471 milioni di euro al 31 dicembre 2009) sono relativi essenzialmente ai settori di attività trasporto (100 milioni di euro), distribuzione (206 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (136 milioni di euro).

I debiti per attività di investimento di 265 milioni di euro (429 milioni di euro al 31 dicembre 2009) sono relativi principalmente ai settori di attività trasporto (188 milioni di euro), stoccaggio (34 milioni di euro) e distribuzione di gas naturale (42 milioni di euro).

Gli altri debiti di 234 milioni di euro (206 milioni di euro al 31 dicembre 2009) sono di seguito analizzati.

(milioni di €)	31.12.2009	30.06.2010
Debiti IRES per il Consolidato Fiscale Nazionale	36	81
Debiti per IVA di Gruppo	8	24
Altri debiti:		
- Debiti verso il personale dipendente	45	34
- Debiti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico	44	26
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25	26
- Acconti e anticipi	17	17
- Debiti verso amministrazioni pubbliche	18	15
- Altri	13	11
	162	129
	206	234

I debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (26 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) i corrispettivi dovuti a fronte delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas n. 45/07 (Perequazione) e n. 277/07 (Corrispettivo di interrompibilità) riguardanti l'attività di trasporto (7 milioni di euro); (ii) i corrispettivi relativi all'attività di distribuzione (17 milioni di euro) dovuti essenzialmente alle componenti tariffarie accessorie previste dalla deliberazione ARG/gas n. 159/08 (risparmio energetico, qualità dei servizi gas, squilibri perequazione, utenza disagiata).

I debiti verso Amministrazioni Pubbliche (15 milioni di euro) riguardano in prevalenza debiti verso comuni per canoni di concessione inerenti all'attività di distribuzione.

La valutazione al *fair value* dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerando il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono illustrati alla nota n. 26 "Rapporti con parti correlate".

11 Altre passività correnti

Le *altre passività correnti* di 145 milioni di euro (187 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue.

(milioni di €)	31.12.2009	30.06.2010
Ratei e risconti passivi da attività regolate	117	66
Strumenti derivati:		
- <i>Fair value</i> su contratti derivati	60	68
- Ratei per differenziali di interessi su contratti derivati	5	5
	65	73
Altre passività correnti:		
- Risconti per ricavi e proventi anticipati	5	6
	187	145

I ratei e risconti passivi da attività regolate di 66 milioni di euro si riferiscono al settore di attività trasporto e sono relativi alla quota a breve termine dei maggiori ricavi fatturati, rispetto al vincolo stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, e alle penali addebitate agli utenti che hanno superato la capacità impegnata.

Con riferimento al *fair value* dei contratti derivati si veda la precedente nota n. 7 "Altre attività non correnti".

Passività non correnti**12** Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le *passività finanziarie a lungo termine*, comprese le quote a breve termine, di 8.401 milioni di euro (8.401 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2009			30.06.2010		
	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale
Controllanti	914	7.485	8.399	1.214	7.185	8.399
Altri finanziatori	1	1	2	1	1	2
	915	7.486	8.401	1.215	7.186	8.401

L'analisi delle *passività finanziarie verso controllanti*, comprese le quote a breve termine (8.399 milioni di euro) è la seguente.

Soggetto erogante	Valuta	Importo	Tasso Fisso (F)		Data di erogazione	Data di scadenza	Durata residua (anni/mesi)
			Tasso variabile (V)	Tipologia Rimborso			
Finanziamenti a lungo termine							
Eni (a)	€	500	F	A scadenza	27.05.2002	30.09.2011	1a 3m
Eni (a)	€	300	F	A scadenza	19.10.2004	19.10.2011	1a 4m
Eni (a)	€	700	F	A scadenza	24.11.2005	24.11.2010	5m
Eni (a)	€	500	F	A scadenza	24.11.2005	24.11.2015	5a 5m
Eni (a)	€	500	F	A scadenza	26.03.2007	26.03.2012	1a 9m
Eni	€	200	F	A scadenza	11.06.2007	11.06.2012	1a 11m
Eni	€	300	F	A scadenza	20.06.2007	20.06.2012	2a
Eni	€	200	F	A scadenza	18.07.2007	18.07.2012	2a 1m
Eni	€	350	F	A scadenza	20.12.2007	14.11.2017	7a 5m
Eni (a)	€	300	F	A scadenza	20.03.2008	20.03.2011	9m
Eni	€	400	F	A scadenza	28.10.2008	14.11.2013	3a 5m
Eni	€	200	F	A scadenza	18.12.2008	16.09.2011	1a 3m
Eni (a)	€	700	F	A scadenza	30.06.2009	28.01.2016	5a 7m
Eni (a)	€	350	F	A scadenza	02.12.2009	02.12.2013	3a 5m
Eni (a)	€	200	F	A scadenza	02.12.2009	02.12.2015	5a 5m
Totale tasso fisso		5.700					
Eni	€	200	V	A scadenza	16.09.2005	16.09.2010	3m
Eni (Linea di credito) (a) (b)	€	1.500	V	Revolving (c)	24.11.2005	17.11.2014	4a 5m
Eni	€	185	V	A scadenza	15.12.2005	15.12.2012	2a 6m
Eni (Linea di credito)	€	200	V	Revolving (c)	09.05.2007	09.05.2012	1a 10m
Eni (a) (b)	€	300	V	A scadenza	30.06.2009	28.01.2016	5a 7m
Eni (d)	€	300	V	Amortized (e)	30.12.2009	15.12.2029	19a 6m
Totale tasso variabile		2.685					
Totale finanziamenti a lungo termine		8.385					
Ratei passivi		14					
		8.399					

(a) Finanziamenti a tasso variabile convertiti tramite contratti di *Interest Rate Swap* in finanziamenti a tasso fisso.

(b) I finanziamenti sono da considerarsi a tasso variabile in quanto i contratti derivati hanno efficacia a partire dal secondo semestre 2010.

(c) Le linee di credito *revolving* prevedono che il fido concesso si ricostituisca man mano che si effettuano i rimborsi.

(d) Su provvista della Banca Europea degli Investimenti (BEI).

(e) Prestito il cui rimborso avviene con rate costanti di capitale e che prevede un periodo di pre-ammortamento.

Al 30 giugno 2010 la linea di credito *revolving* è stata utilizzata per l'intero ammontare (parimenti al 31 dicembre 2009). Alla stessa data non risultano inadempimenti di clausole o violazioni contrattuali connesse a contratti di finanziamento. Snam Rete Gas ha stipulato un contratto di finanziamento di 300 milioni di euro con Eni su provvista della Banca Europea degli Investimenti (BEI), che è basato sul mantenimento di un *rating* minimo da parte di Eni. Il rispetto di tale indicatore è soddisfatto; Snam Rete Gas ritiene che l'eventuale mancato rispetto di questo *covenant* abbia comunque un impatto poco significativo.

La composizione delle passività finanziarie a lungo termine per tipologia di tasso di interesse è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2009		30.06.2010	
	Valore	%	Valore	%
A tasso fisso	5.716	68	5.716	68
A tasso variabile	2.685	32	2.685	32
	8.401	100	8.401	100

Il valore di mercato delle passività a lungo termine, incluse le quote a breve termine, è di 8.580 milioni di euro ed è stato ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri applicando un tasso di attualizzazione compreso tra lo 0,6% e il 2,5% (compreso tra lo 0,5% e il 3,4% al 31 dicembre 2009).

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della relazione intermedia sulla gestione è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2009			30.06.2010		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	36		36	6		6
B. Titoli non strumentali all'attività operativa						
C. Liquidità (A+B)	36		36	6		6
D. Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		1	1		1	1
E. Passività finanziarie verso banche a breve termine						
F. Passività finanziarie verso banche a lungo termine						
G. Prestiti obbligazionari						
H. Passività finanziarie verso entità correlate a breve termine	1.585		1.585	1.643		1.643
I. Passività finanziarie verso entità correlate a lungo termine	914	7.485	8.399	1.214	7.185	8.399
L. Altre passività finanziarie a breve termine						
M. Altre passività finanziarie a lungo termine	1	1	2	1	1	2
N. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L+M)	2.500	7.486	9.986	2.858	7.186	10.044
O. Indebitamento finanziario netto (N-C-D)	2.464	7.485	9.949	2.852	7.185	10.037

13 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di 735 milioni di euro (669 milioni di euro al 31 dicembre 2009) sono analizzati nella seguente tabella:

(milioni di €)	Saldo al 31 dicembre 2009	Accantonamenti	Incrementi per il trascorrere del tempo	Utilizzi		Altre variazioni	30.06.2010
				a fronte oneri	per esuberanza		
Fondo smantellamento e ripristino siti	416		8			20	444
Fondo spese future CCSE	93	46					139
Fondo rischi per contenziosi legali	73	6			(12)		67
Fondo rischi per oneri ambientali	59	4		(2)			61
Altri fondi	28			(3)	(1)		24
	669	56	8	(5)	(13)	20	735

Il fondo smantellamento e ripristino siti (444 milioni di euro) è stato rilevato principalmente a fronte di oneri che si presume di sostenere per la rimozione delle strutture ed il ripristino dei siti di stoccaggio del gas naturale (430 milioni di euro).

Il fondo spese future verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (139 milioni di euro) riguarda le penali relative all'attività di stoccaggio addebitate agli Utenti che hanno superato la capacità impegnata e che saranno restituite alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 50/06 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Le altre variazioni (20 milioni di euro) riguardano la revisione delle stime dei costi di smantellamento e ripristino siti e riguardano principalmente il settore di attività stoccaggio di gas naturale (19 milioni di euro).

14 Passività per imposte differite

Le *passività per imposte differite* di 872 milioni di euro (934 milioni di euro al 31 dicembre 2009) sono esposte al netto delle attività per imposte anticipate compensabili di 478 milioni di euro (454 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Non vi sono imposte sul reddito anticipate non compensabili.

(milioni di €)	31.12.2009	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre variazioni	30.06.2010
Passività per imposte differite	1.388	1	(39)		1.350
Attività per imposte anticipate	(454)	(33)	25	(16)	(478)
	934	(32)	(14)	(16)	872

Le altre variazioni (16 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle imposte anticipate stanziato sulla variazione del *fair value* degli strumenti derivati di copertura (17 milioni di euro).

Le imposte differite e anticipate sono determinate applicando l'aliquota Ires del 27,5% ed Irap del 3,9% (stesse aliquote al 31 dicembre 2009).

Le imposte del periodo sono commentate alla nota n. 23 "Imposte sul reddito".

15 Altre passività non correnti

Le *altre passività non correnti* di 334 milioni di euro (243 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2009	30.06.2010
Ratei e risconti passivi da attività regolate	201	230
Strumenti derivati:		
- <i>Fair value</i> su contratti derivati	16	71
	16	71
Altre passività non correnti:		
- Risconti per ricavi e proventi anticipati	25	25
- Depositi cauzionali	1	1
- Altre passività		7
	26	33
	243	334

I ratei e risconti passivi da attività regolate (230 milioni di euro) si riferiscono alla quota non corrente dei maggiori ricavi fatturati e delle penali relativi all'attività di trasporto addebitate agli Utenti che hanno superato la capacità impegnata, che saranno riconosciuti agli Utenti secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 166/05 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Le informazioni relative ai contratti derivati sono fornite nella nota n. 7 "Altre attività non correnti".

16 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2010 di 5.731 milioni euro si analizza come segue:

(milioni di €)	31.12.2009	30.06.2010
Patrimonio netto di Snam Rete Gas		
Capitale sociale	3.570	3.570
Riserva legale	391	418
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.978	1.979
Riserva da consolidamento	(1.586)	(1.588)
Riserva <i>cash flow hedge</i>	(52)	(98)
Altre riserve	794	793
Utili relativi a esercizi precedenti	870	900
Utile netto	732	547
<i>a dedurre</i>		
- Azioni proprie	(792)	(791)
- Acconto sul dividendo	(203)	
	5.702	5.730
Capitale e riserve di terzi azionisti		
Napoletana Gas	1	1
	5.703	5.731

Capitale sociale

Al 30 giugno 2010, il capitale sociale di Snam Rete Gas S.p.A, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 3.570.768.494 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2009.

Alla stessa data sono in essere impegni per l'assegnazione di n. 568.000 azioni a fronte dei piani di *stock option* da realizzarsi mediante aumento di capitale sociale.

Riserva legale

La riserva legale al 30 giugno 2010 ammonta a 418 milioni di euro (391 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e registra un incremento di 27 milioni di euro a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2009 della controllante Snam Rete Gas S.p.A, in applicazione dell'articolo 2430 del Codice Civile.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni al 30 giugno 2010 ammonta a 1.979 milioni di euro (1.978 milioni di euro al 31 dicembre 2009). L'aumento di 1 milione di euro è dovuto all'esercizio di opzioni da parte dei dirigenti assegnatari.

Riserva da consolidamento

La riserva da consolidamento negativa ammonta a 1.588 milioni di euro (1.586 milioni di euro al 31 dicembre 2009) ed accoglie il valore derivante dalla differenza tra il costo di acquisto delle partecipazioni di Italgas e Stogit (4.515 milioni di euro, inclusi gli oneri accessori all'operazione e il conguaglio prezzo a fronte degli accordi stipulati in sede di *closing* dell'operazione) e i relativi patrimoni netti di competenza del Gruppo alla data di perfezionamento dell'operazione (2.004 e 923 milioni di euro rispettivamente per Italgas e Stogit). L'aumento di 2 milioni di euro è dovuto alla rilevazione del conguaglio prezzo, da riconoscere ad Eni, connesso all'operazione di acquisizione di Stogit¹⁰.

Riserva *cash flow hedge*

(milioni di €)	Importo
Riserva al 31.12.2009	(52)
Rigiro della riserva a conto economico	35
Altre variazioni	(81)
Riserva al 30 giugno 2010	(98)

⁽¹⁰⁾ Per maggiori informazioni si veda la nota n. 17 "Garanzie, impegni e rischi – Impegni derivanti dal contratto di acquisto da Eni di Italgas e Stogit".

La riserva *cash flow hedge* (negativa di 98 milioni di euro) accoglie la valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, del *fair value* degli strumenti derivati di copertura *cash flow hedge* relativi a contratti di *Interest Rate Swap* utilizzati dalla Società per convertire finanziamenti sottoscritti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso.

Altre riserve

Le altre riserve di 793 milioni di euro (794 milioni di euro al 31 dicembre 2009) includono principalmente la riserva costituita a fronte del costo di n. 194.603.475 azioni proprie in portafoglio (791 milioni di euro).

Utili relativi ad esercizi precedenti

Gli utili relativi ad esercizi precedenti ammontano a 900 milioni di euro (870 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e aumentano di 30 milioni di euro per effetto dell'utile dell'esercizio 2009 non distribuito.

Azioni proprie

Al 30 giugno 2010 Snam Rete Gas ha in portafoglio n. 194.603.475 azioni proprie (194.886.225 al 31 dicembre 2009) pari al 5,45% del capitale sociale. Il costo complessivo ammonta a 791 milioni di euro, corrispondente ad un prezzo medio unitario di acquisto di 4,06 euro.

Al 30 giugno 2010 sono in essere impegni per l'assegnazione di n. 5.865.275 azioni a fronte dei piani di *stock option*. Le informazioni sull'evoluzione dei diritti nel primo semestre 2010 sono fornite al capitolo "Altre informazioni" della relazione intermedia sulla gestione.

Il valore di mercato delle azioni proprie alla fine del primo semestre 2010 ammonta a circa 638 milioni di euro¹¹.

Dividendi

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Snam Rete Gas S.p.A. ha deliberato il 27 aprile 2010 la distribuzione del dividendo ordinario di 0,14 euro per azione, a saldo dell'acconto sul dividendo 2009 di 0,06 euro per azione; il saldo del dividendo (472 milioni di euro) è stato messo in pagamento a partire dal 27 maggio 2010, con stacco cedola fissato il 24 maggio 2010.

Relativamente all'esercizio in corso il Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2010 ha predisposto la relazione ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5 del Codice civile e, subordinatamente al parere della Società di revisione, sarà chiamato a deliberare la distribuzione di un acconto sul dividendo di 0,09 euro per azione, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola, a valere sull'utile di esercizio 2010 con pagamento il 21 ottobre 2010 e stacco cedola fissato il 18 ottobre 2010.

17 Garanzie, impegni e rischi

Le *garanzie, impegni e rischi* di 2.842 milioni di euro (2.428 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2009			30.06.2010		
	Altre garanzie personali	Impegni e rischi	Totale	Altre garanzie personali	Impegni e rischi	Totale
Altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio:						
- Controllanti	50		50	51		51
Impegni						
Impegni per l'acquisto di beni e servizi		1.168	1.168		1.461	1.461
Altri		1	1		1	1
Rischi:						
- Per beni di terzi in custodia		1.191	1.191		1.322	1.322
- Per risarcimenti e contestazioni		18	18		7	7
	50	2.378	2.428	51	2.791	2.842

⁽¹¹⁾ Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale del titolo al 30 giugno 2010 (3,28 euro per azione).

Garanzie

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio (51 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente a manleve a favore di Eni S.p.A a fronte di fidejussioni rilasciate nell'interesse di Snam Rete Gas, principalmente a garanzia di buona esecuzione lavori.

Impegni

Al 30 giugno 2010 gli impegni assunti con fornitori per l'acquisto di attività materiali e la fornitura di servizi relativi agli investimenti in attività materiali e immateriali in corso di realizzazione ammontano a 1.461 milioni di euro.

Rischi

I rischi per beni di terzi in custodia (1.322 milioni di euro) riguardano il gas naturale, depositato dai clienti beneficiari del servizio di stoccaggio, negli impianti di stoccaggio, pari a circa 5,1 miliardi di *standard* metri cubi. L'importo è stato determinato applicando ai quantitativi di gas depositato il presunto costo unitario di riacquisto, pari a circa 0,26 euro per *standard* metro cubo. L'impegno effettivo non si discosta sensibilmente dal valore nominale.

I rischi per risarcimenti e contestazioni (7 milioni di euro) sono relativi a oneri risarcitori possibili ma non probabili in conseguenza di controversie legali in atto, con bassa probabilità di verifica del relativo rischio economico.

Impegni derivanti dal contratto di acquisto da Eni di Italgas e Stogit

Gli impegni derivanti dal contratto di acquisto da Eni di Italgas e Stogit sono descritti alla nota n. 23 "Garanzie, impegni e rischi" del bilancio consolidato di Snam Rete Gas al 31 dicembre 2009, cui si rinvia. Nel primo semestre 2010 è stato rilevato, a favore di Eni, parte del plusvalore (2 milioni di euro) derivante dalla cessione di 25 milioni di metri cubi di gas naturale non più necessari al funzionamento del sistema di stoccaggio.

Gestione dei rischi d'impresa

Le politiche di gestione e monitoraggio dei principali fattori di rischio sono indicate nel capitolo "Fattori di rischio ed incertezza" della relazione intermedia sulla gestione.

Nella seguente tabella sono indicati, per ciascuna classe di strumenti finanziari valutati al *fair value* nello schema di Stato patrimoniale, i livelli di gerarchia del *fair value* attribuiti alla valutazione effettuata. Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* di Snam Rete Gas sono tutti classificati a livello 2¹².

(milioni di €)	30 giugno 2010			Totale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Derivati di copertura		(136)		(136)

Contenziosi

Snam Rete Gas è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Nel primo semestre 2010 non vi sono stati sviluppi di rilievo rispetto alla situazione rappresentata nella relazione finanziaria annuale 2009 alla nota n. 23 "Garanzie, impegni e rischi – contenziosi".

⁽¹²⁾ Le modifiche all'IFRS 7, emesse dallo IASB nel marzo 2009, e omologate nel novembre 2009, richiedono di distinguere le valutazioni al *fair value* sulla base di una classificazione basata su 3 livelli (*Fair value hierarchy*) definiti tenuto conto della significatività degli *input* utilizzati nel processo di valutazione. In particolare il principio prevede i seguenti livelli: (i) Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie; (ii) Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di *input*, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili indirettamente; (iii) Livello 3: *input* non basabili su prezzi di mercato osservabili.

Premessa

A seguito dell'operazione di acquisizione da Eni S.p.A dell'intero capitale sociale di Italgas e Stogit, perfezionata in data 30 giugno 2009, i risultati del primo semestre 2009, periodo posto a confronto, non recepiscono gli effetti economici derivanti dal consolidamento delle società acquisite, rilevati nel bilancio consolidato del Gruppo a partire dal terzo trimestre 2009¹³.

18 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i ricavi. I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari" della relazione intermedia sull'andamento della gestione consolidata.

(milioni di €)	I semestre 2009	I semestre 2010
Ricavi gestione caratteristica	917	1.676
Altri ricavi e proventi	2	11
	919	1.687

I ricavi della gestione caratteristica (1.676 milioni di euro) sono esposti al netto delle seguenti voci:

(milioni di €)	I semestre 2009	I semestre 2010
Corrispettivi addizionali per il servizio di distribuzione		107
Corrispettivo di interrompibilità di cui alla deliberazione n. 277/07	19	17
Corrispettivo trasporto Rete Regionale di cui alla deliberazione n. 45/07 - Perequazione	5	1
	24	125

L'analisi dei ricavi della gestione caratteristica tra ricavi delle attività regolate e ricavi delle attività non regolate è di seguito riportata:

Ricavi

(milioni di €)	I semestre 2009	I semestre 2010
Trasporto di gas naturale	900	908
Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)	10	12
Distribuzione di gas naturale (*)		558
Stoccaggio di gas naturale		177
Ricavi delle attività regolate	910	1.655
Ricavi delle attività non regolate	7	21
	917	1.676

(*) I ricavi del settore di attività distribuzione includono i ricavi derivanti dalla costruzione e potenziamento delle infrastrutture utilizzate per l'erogazione del servizio, in regime di concessione, di distribuzione di gas naturale (141 milioni di euro) rilevati, a partire dal 1° gennaio 2010, ai sensi dell'IFRIC 12. Per maggiori informazioni sull'applicazione di tale interpretazione si rimanda al capitolo "Criteri di redazione e principi contabili".

I ricavi della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività alla nota n. 25 "Informazioni per settore di attività".

L'attività svolta da Snam Rete Gas non presenta fenomeni di stagionalità in grado di influenzare significativamente i risultati economico-finanziari infrannuali e annuali.

⁽¹³⁾ Al fine di consentire un raffronto significativo tra i risultati del primo semestre 2010 con quelli del primo semestre 2009 posto a confronto, nel capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari" della relazione intermedia sulla gestione è riportato, unitamente al commento alle principali voci, il Conto economico aggregato consolidato ottenuto aggregando i dati consolidati del primo semestre 2009 di Snam Rete Gas, GNL Italia, Italgas e Stogit.

19 Costi operativi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i costi operativi. I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel capitolo “Commento ai risultati economico-finanziari” della relazione intermedia sulla gestione.

(milioni di €)	I semestre 2009	I semestre 2010
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	173	257
Costo lavoro	54	173
	227	430

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi di 257 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)	I semestre 2009	I semestre 2010
Costi per servizi	77	207
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	222	59
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali diversi di consumo e merci	27	31
Costi per godimento di beni di terzi	5	23
Accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali e diversi		1
Accantonamenti (Utilizzi) netti fondi per rischi e oneri	16	(3)
Altri oneri	10	13
	357	331
<i>A dedurre:</i>		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:		
Incrementi per lavori interni - acquisti	(174)	(63)
	(174)	(63)
Servizi:		
Incrementi per lavori interni - servizi	(10)	(11)
	(10)	(11)
	173	257

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono esposti al netto delle seguenti voci:

(milioni di €)	I semestre 2009	I semestre 2010
Consumi interni di gas naturale (*)	3	4
Addebiti a fronte di cessioni di gas strategico (**)		1
	3	5

(*) Il consumo interno di gas naturale si riferisce al gas naturale utilizzato per il processo di rigassificazione che viene acquistato e successivamente riaddebitato all'utilizzatore del servizio.

(**) Le transazioni di vendita e riacquisto di gas strategico non realizzano un effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alla disponibilità del bene. L'operazione, pertanto, non genera effetti sul conto economico.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (59 milioni di euro, al lordo degli incrementi per lavori interni) riguardano essenzialmente l'acquisto di tubazioni ed includono i costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture di distribuzione (14 milioni di euro) iscritti, a partire dal 1° gennaio 2010, a fronte dell'entrata in vigore dell'IFRIC 12. Rispetto al primo semestre 2009 a seguito dell'applicazione dei nuovi criteri tariffari per l'attività di trasporto del gas naturale, in vigore per il terzo periodo di regolazione (1° gennaio 2010-31 dicembre 2013), la voce non include più i costi d'acquisto di gas naturale utilizzati per lo svolgimento del servizio di trasporto. In particolare, tali criteri hanno previsto il riconoscimento in natura, da parte degli utenti del servizio, dei quantitativi di gas a copertura del gas combustibile, delle perdite di rete e del gas non contabilizzato. Ciò ha comportato, da un lato, minori costi operativi a fronte degli oneri di approvvigionamento del gas utilizzato per la prestazione del servizio e, dall'altro, la riduzione dei ricavi riconosciuti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per la quota che era attribuita a copertura dei costi operativi.

Gli incrementi per lavori interni (63 milioni di euro) riguardano i prelievi di beni in magazzino destinati alle attività di investimento.

I costi per servizi ammontano a 196 milioni di euro e riguardano:

(milioni di €)	I semestre 2009	I semestre 2010
Costruzione, progettazione e direzione lavori		72
Acquisto capacità di trasporto (interconnessione)	16	23
Prestazioni di manutenzione	9	21
Servizi IT (<i>Information technology</i>)	6	15
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	6	14
Servizi relativi al personale	6	12
Energia elettrica, termica, acqua, ecc.	4	10
Assicurazioni	4	8
Servizi di telecomunicazione	5	7
Servizi di modulazione e stoccaggio (*)	11	
Altri servizi	10	25
	77	207
<i>a dedurre:</i>		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - servizi	(10)	(11)
	(10)	(11)
	67	196

(*) I costi per servizi di modulazione e stoccaggio del primo semestre 2009 includono il servizio reso da Stogit S.p.A, in quanto i rapporti economici sono consolidati a partire dal 1° luglio 2009.

I costi per servizi (196 milioni di euro) includono i costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture di distribuzione (85 milioni di euro), a partire dal 1° gennaio 2010, a fronte dell'entrata in vigore dell'*IFRIC 12*.

I costi di costruzione, progettazione e direzione lavori (72 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente alla costruzione e miglioramento di infrastrutture in concessione per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas naturale, iscritti ai sensi dell'*IFRIC 12*.

L'acquisto di capacità di trasporto (23 milioni di euro) si riferisce al servizio di trasporto prestato da altri operatori sulle reti di loro proprietà (cd. interconnessione).

Le prestazioni di manutenzione (21 milioni di euro) riguardano principalmente i servizi di manutenzione sugli impianti. Le prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali (14 milioni di euro) si riferiscono principalmente a servizi di carattere contabile, amministrativo, organizzativo e a servizi di ispezione dei metanodotti.

I servizi relativi al personale (12 milioni di euro) riguardano principalmente rimborsi spese viaggi e trasferte, mensa e costi di formazione.

Gli altri servizi (25 milioni di euro) sono relativi principalmente all'impiego degli automezzi strumentali, a servizi di vigilanza e guardiania, servizi di pulizia, servizi connessi all'attività di comunicazione, servizi per lettura contatori, nonché a servizi di sorveglianza aerea su metanodotti.

I costi per godimento di beni di terzi pari a 23 milioni di euro riguardano principalmente: (i) canoni per l'esercizio in concessione dell'attività di distribuzione del gas naturale e per concessioni di servitù funzionali all'attività di costruzione e manutenzione dei gasdotti (17 milioni di euro); (ii) locazioni (6 milioni di euro) relative principalmente a canoni per *leasing* operativi di immobili ad uso ufficio.

L'utilizzo dei fondi per rischi e oneri (3 milioni di euro) è attribuibile principalmente a utilizzi netti a fronte di contenziosi legali (6 milioni di euro), parzialmente compensato dagli accantonamenti per fondi per oneri ambientali (4 milioni di euro).

Costo lavoro

Il costo lavoro di 173 milioni di euro, si analizza come segue:

(milioni di €)	I semestre 2009	I semestre 2010
Salari e stipendi	51	134
Oneri sociali (previdenziali e assistenziali)	16	42
Oneri per programmi a benefici definiti e a contributi definiti	4	13
Altri oneri	1	4
<i>a dedurre:</i>		
Incrementi per lavori interni - lavoro	(18)	(20)
	54	173

Il costo lavoro del primo semestre 2010 include i costi relativi all'attività di costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione iscritti, a partire dal 1° gennaio 2010, a fronte dell'applicazione dell'*IFRIC 12* (39 milioni di euro). Il numero medio dei dipendenti a ruolo delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per qualifica professionale è il seguente.

Qualifica professionale	30.06.2009	31.12.2009	30.06.2010
Dirigenti	121	121	119
Quadri	487	492	500
Impiegati	3.405	3.388	3.303
Operai	2.324	2.306	2.239
	6.337	6.307	6.161

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media dei dati mensili.

Piani di incentivazione ai dipendenti con azioni Snam Rete Gas

Le condizioni generali dei piani e le altre informazioni sono indicate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, cui si rinvia. Le variazioni dei piani di incentivazione sono evidenziate al capitolo "Altre informazioni" della relazione intermedia sulla gestione.

²⁰ Ammortamenti e svalutazioni

Gli *ammortamenti e svalutazioni* di 327 milioni di euro sono di seguito analizzati:

(milioni di €)	I semestre 2009	I semestre 2010
Ammortamenti	248	317
Immobili, impianti e macchinari	239	239
Immobilizzazioni immateriali	9	78
Svalutazioni		10
Immobilizzazioni immateriali		10
	248	327

Gli ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari (239 milioni di euro) si riferiscono all'attività di trasporto di gas naturale (193 milioni di euro), all'attività di stoccaggio di gas naturale (36 milioni di euro), all'attività distribuzione di gas naturale (8 milioni di euro) e all'attività di rigassificazione di gas naturale (2 milioni di euro).

A partire dal 1° gennaio 2010 è stata aggiornata la vita utile dei metanodotti del settore di attività trasporto (da 40 a 50 anni), oggetto di recente revisione ai fini tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. La Società, tenuto anche conto dei meccanismi di riconoscimento delle componenti tariffarie legate ai nuovi ammortamenti, nonché della vita tecnica dei metanodotti, ha ritenuto adeguato rideterminare la vita utile di tali *asset*, allineandola alla durata convenzionale tariffaria.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (78 milioni di euro) si riferiscono all'attività di distribuzione del gas naturale (67 milioni di euro)¹⁴, attività di trasporto (9 milioni di euro) e all'attività di stoccaggio del gas naturale (2 milioni di euro).

Le svalutazioni (10 milioni di euro) riguardano alcuni *assets* del settore di distribuzione del gas naturale.

²¹ Oneri (proventi) finanziari

Gli *oneri (proventi) finanziari* di 80 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)	I semestre 2009	I semestre 2010
Interessi su passività finanziarie	76	86
Altri oneri finanziari:		
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (*)		8
- Altri oneri (proventi)	3	2
<i>a dedurre:</i>		
Incrementi per lavori interni - oneri finanziari	(8)	(16)
	71	80

(*) La voce riguarda l'incremento dei fondi per rischi e oneri che sono indicati, ad un valore attualizzato, nelle passività non correnti del bilancio.

L'aumento degli interessi su passività finanziarie (10 milioni di euro) è connesso principalmente agli effetti del consolidamento di Italgas e Stogit e dal maggior indebitamento medio di periodo derivante dall'operazione di acquisizione, in parte attenuati dalla riduzione dei tassi di interesse di mercato.

Il costo medio dell'indebitamento è stato pari a circa il 2,8% (3,2% nel primo semestre 2009).

Gli incrementi per lavori interni (16 milioni di euro) riguardano la quota di oneri finanziari assorbiti dalle attività di investimento. Il tasso di interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è stato del 2,69% (3,17% nel primo semestre 2009).

Strumenti derivati

Gli oneri netti su *strumenti derivati* di 49 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)	I semestre 2009	I semestre 2010
Proventi su contratti derivati:		
- Differenziali di interessi maturati nell'esercizio	(2)	
Oneri su contratti derivati:		
- Differenziali di interessi maturati nell'esercizio	21	49
- Adeguamento al <i>fair value</i>	2	
	21	49

Tutti i contratti derivati in essere al 30 giugno 2010 sono stati stipulati con la controllante Eni S.p.A. Le informazioni sul *fair value* dei contratti derivati sono fornite alla nota n. 7 "Altre attività non correnti".

⁽¹⁴⁾ Con l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2010 dell'*IFRIC 12*, l'ammortamento delle infrastrutture di distribuzione di gas naturale in concessione è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali.

22 Proventi (oneri) su partecipazioni

I proventi (oneri) su partecipazioni (23 milioni di euro) sono di seguito analizzati.

(milioni di €)	I semestre 2009	I semestre 2010
Plusvalenze nette da valutazione con il metodo del patrimonio netto		23
		23

L'analisi delle plusvalenze da valutazione con il metodo del patrimonio netto (23 milioni di euro) è indicata alla nota n. 6 "Partecipazioni".

23 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di 277 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)	I semestre 2009	I semestre 2010
Imposte correnti:		
- IRES	110	260
- IRAP	27	63
	137	323
Imposte differite e anticipate:		
- Differite	(16)	(38)
- Anticipate	(2)	(8)
	(18)	(46)
	119	277

Le imposte sul reddito di 277 milioni di euro aumentano di 158 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2009, per effetto principalmente del maggiore utile prima delle imposte, a seguito, in particolare, degli effetti del consolidamento di Italgas e Stogit.

L'incidenza delle imposte del periodo sul risultato prima delle imposte (*tax rate*) è stata del 33,6% (33,7% nel primo semestre 2009). Le aliquote effettive sono sostanzialmente equivalenti a quelle teoriche.

24 Utile per azione

L'utile per azione semplice è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni di Snam Rete Gas in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'assegnazione o cessione di azioni proprie in portafoglio a fronte dei piani di *stock option*.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di 1.769.949.827 e di 3.385.102.986, rispettivamente nel primo semestre 2009 e 2010.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	I semestre 2009	I semestre 2010
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice	1.769.949.827	3.384.989.169
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di <i>stock option</i>		113.817
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito	1.769.949.827	3.385.102.986
Utile netto di competenza Snam Rete Gas (milioni di euro)	234	547
Utile per azione semplice (ammontari in euro per azione)	0,13	0,16
Utile per azione diluito (ammontari in euro per azione)	0,13	0,16

25 Informazioni per settore di attività

(milioni di €)	Trasporto e dispacciamento	Distribu- zione	Stoccaggio	Rigassifi- cazione	Totale
I semestre 2009					
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	907			18	925
<i>a dedurre: ricavi infrasettori</i>				(8)	(8)
Ricavi da terzi	907			10	917
Altri ricavi e proventi	2				2
Ammortamenti e svalutazioni	(246)			(2)	(248)
Utile operativo	442			2	444
Attività correnti direttamente attribuibili	545	267	386	19	1.217
Attività non correnti direttamente attribuibili	10.652	3.573	2.356	88	16.669
Di cui :					
- Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto		280			280
Passività correnti direttamente attribuibili	1.741	984	503	26	3.254
Passività non correnti direttamente attribuibili	7.043	1.156	1.319	17	9.535
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	435			3	438
I semestre 2010					
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	925	568	193	18	1.704
<i>a dedurre: ricavi infrasettori</i>	(10)	(1)	(11)	(6)	(28)
Ricavi da terzi	915	567	182	12	1.676
Altri ricavi e proventi	1	9	1		11
Ammortamenti e svalutazioni	(202)	(85)	(38)	(2)	(327)
Utile operativo	582	217	127	4	930
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		23			23
Attività correnti direttamente attribuibili	460	324	368	21	1.173
Attività non correnti direttamente attribuibili	11.154	3.957	2.565	88	17.764
Di cui :					
- Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto		290			290
Passività correnti direttamente attribuibili	2.731	694	536	27	3.988
Passività non correnti direttamente attribuibili	6.316	1.488	1.411	17	9.232
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	387	148	96	1	632

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettore.

I ricavi sono conseguiti applicando tariffe regolamentate o condizioni di mercato. I ricavi della Società sono stati realizzati interamente nel territorio italiano; i costi sono stati sostenuti pressoché interamente in Italia.

26 Rapporti con parti correlate

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	30 giugno 2010			(milioni di €)					
	Crediti	Debiti	Garanzie	I semestre 2010			I semestre 2010		
				Costi (a)			Ricavi (b)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Società controllante									
- Eni S.p.A	244	202	51	13	20	1	863	5	
	244	202	51	13	20	1	863	5	
Imprese controllate dall'Eni									
- Saipem S.p.A		46			80				
- Saipem Energy Services S.p.A		16		2	9				
- Eni Adfin S.p.A	3	4			6				1
- Serfactoring S.p.A		4							
- Eni Insurance Ltd					4				
- Eni Servizi S.p.A	3	11			8	1			
- Enicorporate University S.p.A		1			1				
- Eni Hellas S.p.A	3								
- Altre (c)	2	1							1
	11	83		2	108	1		1	1
Imprese a controllo congiunto e collegate									
- Toscana Energia S.p.A	6								1
- A.E.S. S.p.A	1	3							
- Altre (c)	3								1
	10	3							2
Imprese possedute o controllate dallo stato									
- Gruppo Enel	68	15			1			191	
- Gruppo Anas	3	4							
- Altre (c)	1	2							
	72	21			1			191	
Totale generale	337	309	51	15	129	2	1.057	6	

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.

(b) Al lordo delle componenti tariffarie che trovano contropartita nei costi.

(c) Di importo unitario inferiore a 1 milione di euro.

Rapporti commerciali con la Società controllante

I rapporti commerciali attivi più significativi con la controllante *Eni S.p.A* riguardano principalmente la prestazione dei servizi regolati nel settore del gas relativi al trasporto, rigassificazione, distribuzione e stoccaggio, sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

I principali rapporti commerciali passivi riguardano la consulenza e l'assistenza tecnico-operativa, la fornitura di beni (energia elettrica utilizzati per lo svolgimento delle attività), sulla base dei corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi.

Imprese controllate dall'Eni

I rapporti più significativi con le imprese controllate dall'Eni riguardano:

Saipem S.p.A per i servizi di progettazione e supervisione lavori per la realizzazione di infrastrutture di trasporto del gas naturale.

Saipem Energy Services S.p.A per i servizi di manutenzione degli impianti di stoccaggio del gas naturale.

Serfactoring S.p.A per operazioni di *factoring* effettuate da fornitori di Snam Rete Gas.

Snam Rete Gas ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi alle imprese dell'Eni, tra le principali: (i) *Eni Servizi S.p.A* che svolge servizi generali quali la gestione degli immobili e del parco auto, servizi sanitari, la ristorazione collettiva, la guardiania, l'approvvigionamento dei beni non strategici, la gestione accentrata degli archivi della Società e servizi di amministrazione del personale; (ii) *Eni Adfin S.p.A* (ex Sofid), che svolge attività amministrative.

In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente dall'Eni), i servizi forniti da alcune società sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti.

Imprese a controllo congiunto e collegate

I rapporti con le imprese a controllo congiunto e collegate riguardano la fornitura di prestazioni informatiche.

Imprese possedute o controllate dallo Stato

I rapporti con le *imprese possedute o controllate dallo Stato* riguardano principalmente il *Gruppo Enel* e sono relativi ai servizi di trasporto, rigassificazione, distribuzione e stoccaggio di gas naturale.

Rapporti finanziari

Denominazioni	30 giugno 2010				(milioni di €)
	Crediti	Altre attività (a)	Debiti	Altre passività (a)	I semestre 2010 Oneri (b) (c)
Società controllante					
Eni S.p.A		3	10.042	144	135
Imprese controllate dall'Eni					
Eni Adfin S.p.A	1				
	1	3	10.042	144	135

(a) Riguardano le attività e le passività derivanti dalla valutazione dei contratti derivati.

(b) Comprendono gli oneri finanziari destinati ad investimento.

(c) L'importo comprende 49 milioni di euro relativi ad oneri su strumenti finanziari derivati.

Rapporti finanziari con la Società controllante

I rapporti con la controllante *Eni S.p.A* riguardano i rapporti connessi alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità, nonché rapporti relativi alla copertura dei rischi di tasso di interesse, tramite l'utilizzo di contratti derivati.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa.

(milioni di €)	31.12.2009			30.06.2010		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità Correlate	Incidenza (%)
Crediti commerciali e altri crediti	916	496	54,1	703	337	47,9
Altre attività correnti	67	1	1,5	49	3	6,1
Altre attività finanziarie				1	1	100,0
Altre attività non correnti	34	3	8,8	42	3	7,1
Passività finanziarie a breve termine	1.585	1.585	100,0	1.643	1.643	100,0
Passività finanziarie a lungo termine	8.401	8.399	100,0	8.401	8.399	100,0
Debiti commerciali e altri debiti	1.106	308	27,8	946	309	32,7
Altre passività correnti	187	66	35,3	145	74	51,0
Altre passività non correnti	243	16	6,6	334	71	21,3

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi.

(milioni di €)	I semestre 2009			I semestre 2010		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità Correlate	Incidenza (%)
Ricavi della gestione caratteristica	917	621	67,7	1.676	1.057	63,1
Altri ricavi e proventi				11	6	54,5
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	173	92	53,2	257	39	15,2
Costo lavoro				173	1	0,6
Oneri finanziari	71	67	94,4	80	70	87,5
Oneri su strumenti derivati	21	21	100,0	49	49	100,0

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente.

(milioni di €)	I semestre 2009	I semestre 2010
Ricavi e proventi	621	1.063
Costi e oneri	(92)	(40)
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti	54	156
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	(22)	(23)
Dividendi incassati		34
Interessi incassati	4	
Interessi pagati	(84)	(119)
Flusso di cassa netto da attività operativa	481	1.071
Investimenti:		
- immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(31)	(122)
- imprese entrate nell'area di consolidamento	(4.509)	(2)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(11)	(14)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(4.551)</i>	<i>(138)</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(4.551)	(138)
Variazione dei debiti finanziari	1.250	58
Flusso di cassa del capitale proprio	1.792	(262)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	3.042	(204)
Totale flussi finanziari verso entità correlate	(1.028)	729

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	I semestre 2009			I semestre 2010		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità Correlate	Incidenza (%)
Flusso di cassa netto da attività operativa	575	481	83,7	1.117	1.071	95,9
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(4.986)	(4.551)	91,3	(733)	(138)	18,8
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	4.449	3.042	68,4	(414)	(204)	49,3

27 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel primo semestre 2009 e nel primo semestre 2010 non vi sono stati effetti economici derivanti da operazioni significative non ricorrenti e altri *special item*.

28 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel primo semestre 2009 e nel primo semestre 2010 non si rilevano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

29 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si segnalano eventi significativi successivi alla chiusura del semestre.

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Malacarne e Antonio Paccioretti in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Snam Rete Gas S.p.A, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010, nel corso del primo semestre 2010.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Al riguardo si segnala che, a seguito dell'accentramento dei servizi di *staff* e di alcune attività operative di Italgas, Stogit e GNL Italia presso Snam Rete Gas avvenuto a far data dal 1° aprile 2010, le procedure amministrative contabili delle società del gruppo Snam Rete Gas sono state adeguate al nuovo assetto organizzativo.

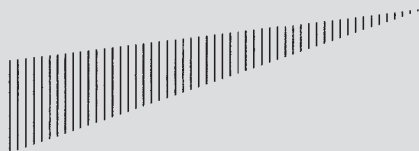
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

27 luglio 2010

/firma/Carlo Malacarne
Carlo Malacarne
Amministratore Delegato

/firma/Antonio Paccioretti
Antonio Paccioretti
Direttore Pianificazione, Amministrazione, Finanza e Controllo

Relazione della Società di revisione



ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Snam Rete Gas S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Snam Rete Gas S.p.A. e controllate (Gruppo Snam Rete Gas) al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Snam Rete Gas S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, essi sono stati assoggettati a revisione contabile da altri revisori che hanno emesso le loro relazioni rispettivamente in data 7 aprile 2010 e in data 29 luglio 2009. I dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per tener conto della prima applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per Servizi in Concessione", come illustrato nelle note esplicative. L'applicazione di tale riclassifica e l'informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Snam Rete Gas al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Torino, 27 luglio 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Stefania Boschetti
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Allegato al bilancio consolidato semestrale abbreviato di Snam Rete Gas al 30 giugno 2010

■ Imprese e partecipazioni rilevanti di Snam Rete Gas S.p.A al 30 giugno 2010

In conformità a quanto disposto dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/1991 e dall'art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate e collegate di Snam Rete Gas al 30 giugno 2010, nonché delle partecipazioni rilevanti.

Le imprese sono suddivise per settore di attività e sono elencate in ordine alfabetico. Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale sociale, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Snam Rete Gas; per le imprese non consolidate partecipate da imprese consolidate è indicato il criterio di valutazione.

Al 30 giugno 2010 le imprese di Snam Rete Gas S.p.A sono così ripartite:

Imprese e partecipazioni di Snam Rete Gas

	Controllate	Collegate	Altre partecipazioni rilevanti (*)	Totale
Imprese consolidate	4			4
Partecipazioni di imprese consolidate (**)				
Valutate con il metodo del patrimonio netto	2	9		11
	2	9		11
Partecipazioni di imprese non consolidate				
Possedute da imprese controllate			2	2
Possedute da imprese a controllo congiunto		3		3
		3	2	5
Totale imprese	6	12	2	20

(*) Partecipazioni in imprese diverse da controllate e collegate non quotate in misura superiore al 10% del loro capitale sociale.

(**) Le partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto riguardano le imprese non significative.

IMPRESA CONSOLIDANTE

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Soci	% di possesso	% consoli- data di pertinenza di Snam Rete Gas	Metodo di consolida- mento o criterio di valutazione (*)
Snam Rete Gas S.p.A	San Donato Milanese (MI)	3.570.768.494	Eni S.p.A. Snam Rete Gas S.p.A Soci terzi	52,54% 5,45% 42,01%	100,00%	C.I.

IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Soci	% di possesso	% consoli- data di pertinenza di Snam Rete Gas	Metodo di consolida- mento o criterio di valutazione (*)
DISTRIBUZIONE GAS NATURALE						
Compagnia Napoletana di Illuminazione e Scaldamento col Gas S.p.A	Napoli	15.400.000	Italgas S.p.A Soci terzi	99,69% 0,31%	99,69%	C.I.
Italgas S.p.A	Torino	252.263.314	Snam Rete Gas S.p.A	100,00%	100,00%	C.I.
Rete Gas Roma S.r.l	Roma	10.000	Italgas S.p.A	100,00%		PN
Servizi Territori Aree Penisole S.p.A	Napoli	1.120.000	Napoletana Gas S.p.A Soci terzi	70,00% 30,00%		PN
RIGASSIFICAZIONE GAS NATURALE						
GNL Italia S.p.A	San Donato Milanese (MI)	17.300.000	Snam Rete Gas S.p.A	100,00%	100,00%	C.I.
STOCCAGGIO GAS NATURALE						
Stoccaggi Gas Italia S.p.A	San Donato Milanese (MI)	152.205.500	Snam Rete Gas S.p.A	100,00%	100,00%	C.I.

(*) C.I. = Consolidamento Integrale; P.N. = Valutazione al patrimonio netto.

IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Soci	% di possesso	% consoli- data di pertinenza di Snam Rete Gas	Metodo di consolida- mento o criterio di valutazione (*)
DISTRIBUZIONE GAS NATURALE						
ACAM Gas S.p.A	La Spezia	68.090.000	Italgas S.p.A Soci terzi	49,00% 51,00%		P.N.
Acqua Campania S.p.A	Napoli	4.950.000	Italgas S.p.A Eni S.p.A Saipem S.p.A Soci terzi	35,20% 10,20% 5,10% 49,50%		P.N.
Agestel S.p.A	Pisa	775.000	Toscana Energia S.p.A	100,00%		
Azienda Energia e Servizi Torino S.p.A ^(a)	Torino	110.500.000	Italgas S.p.A Soci terzi	49,00% 51,00%		P.N.
Metano Arcore S.p.A ^(a)	Arcore (MI)	175.000	Italgas S.p.A Soci terzi	50,00% 50,00%		P.N.
Metano Borgomanero S.p.A ^(a)	Borgomanero (NO)	250.000	Italgas S.p.A Soci terzi	50,00% 50,00%		P.N.
Metano Casalpusterlengo S.p.A ^(a)	Casalpusterlengo (LO)	100.000	Italgas S.p.A Soci terzi	50,00% 50,00%		P.N.
Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A ^(a)	Sant'Angelo Lodigiano (LO)	200.000	Italgas S.p.A Soci terzi	50,00% 50,00%		P.N.
Toscana Energia Green S.p.A	Pisa	330.931	Toscana Energia S.p.A	100,00%		
Toscana Energia S.p.A ^(a)	Firenze	142.360.921	Italgas S.p.A Soci terzi	49,38% 50,62%		P.N.
Toscogen S.p.A (in liquidazione)	Pisa	2.582.284	Toscana Energia S.p.A Soci terzi	56,67% 43,33%		
Umbria Distribuzione Gas S.p.A ^(a)	Terni	2.120.000	Italgas S.p.A Soci terzi	45,00% 55,00%		P.N.

(*) C.I. = Consolidamento Integrale; P.N.= Valutazione al patrimonio netto.

(a) La Società è a controllo congiunto.

ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Soci	% di possesso
DISTRIBUZIONE GAS NATURALE				
Agenzia Napoletana per l'Energia e per l'Ambiente - Consorzio A.N.E.A	Napoli	418.330,12	Compagnia Napoletana di Illuminazione e Scaldamento col Gas S.p.A Soci terzi	12,96% 87,04%
Pubblitecnica S.p.A (in liquidazione)	Roma	836.500	Italgas S.p.A. Soci terzi	13,29% 86,71%

Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese - Milano
Tel +39.025201



snam rete gas

Società per Azioni

Capitale sociale euro 3.570.768.494,00 interamente versato
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Milano 13271390158
R.E.A. Milano 1633443
Partita IVA n. 13271390158
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'Eni S.p.A.

Progetto grafico
Inarea e Opera

Impaginazione
Opera

Stampa
AG Media s.r.l.

Stampato su carta ecologica Symbol Tatami,
Symbol Freelife Satin e Freelife Vellum

Agosto 2010

www.snamretegas.it